



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

"Cristoforo Colombo"

Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (Ro)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Cod. Mecc. generale : ROIS00200A

Cod. Fiscale 81004960290

<http://www.istituto-colombo.gov.it>

e-mail: ipccolombo@istituto-colombo.gov.it

Organismo accreditato da ACCREDIA



CERTIFICATO N. 9134

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] A

Servizi Commerciali



ESAME DI STATO A.S. 2014/2015

Istituto Tecnico Settore Economico

Via Guglielmo Marconi, 2/11

45014 Porto Viro (RO) - (Sede associata)

Tel. 0426.321876 / 321877 - Fax 0426.1900129

Codice Meccanografico ROTD00201L

Istituto Professionale Settore Servizi

Via San Francesco, 33

45011 Adria (RO)

Tel. 0426.21178 - Fax 0426.900477

Codice Meccanografico RORC002019

Ist. Professionale Settore Industria e Artigianato

Via Umberto Giordano, 4

45018 Porto Tolle (RO)- (Sede associata)

Tel. 0426.81146 - Fax 0426.391210

Codice Meccanografico RORI002012

INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO.....	3
2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	4
3. CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE	6
4. ATTIVITA' EXTRA/PARA-CURRICULARI.....	6
5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONI.....	9
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	10
7. ALLEGATI A.....	16
• DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA.....	17
• LINGUA E CIVILTA' FRANCESE.....	22
• ITALIANO.....	27
• STORIA.....	31
• LINGUA E CIVILTA' INGLESE.....	35
• MATEMATICA.....	40
• RELIGIONE.....	44
• SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	46
• TECNICHE DI COMUNICAZIONE.....	49
• TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI....	52
• LINGUA E CIVILTA' STRANIERA – TEDESCO.....	55
8. ALLEGATI B PERCORSI PLURIDISCIPLINARI.....	58
• L'EVOLUZIONE DELLA TECNOLOGIA: TECNOLOGIA PER LA GUERRA, PER IL PROGRESSO, PER LA PACE.....	59
• LA PROPAGANDA FASCISTA: MITOLOGIA E RETORICA.....	61
• LA GLOBALIZZAZIONE.....	62
• IL CICLO ECONOMICO: LA CRISI DEL '29 E CONSEGUENZE SUL PIANO POLITICO-ECONOMICO.....	64
• MODELLI CONTRATTUALI.....	66
• IL WELFARE STATE.....	67
• ANALISI DEI COSTI E DEI RICAVI.....	68
9. MODELLI SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA.....	69
10. SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 11/02/2015.....	70
11. SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 31/03/2015.....	81

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Con l'ultima riforma l'indirizzo **Servizi Commerciali** ha, di fatto, accorpato e sintetizzato i precedenti indirizzi commerciale e turistico. Il diplomato di questo settore ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali, sia nell'attività di promozione nelle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

A conclusione del percorso quinquennale, le competenze previste per un diplomato sono le seguenti:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali.
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customersatisfaction.
7. Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il diploma quinquennale di Stato è valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli albi professionali, agli impieghi nelle aziende private.

2. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

2.1 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTI INSEGNANTI	MATERIE D'INSEGNAMENTO	COMMISSARIO INTERNO
Prof. ssa Cristina Gazzieri	Dirigente Scolastico	
Prof.ssa Rita Veronesi	Diritto ed economia politica	
Prof.ssa Alessandra Gregianin	Lingua e Civiltà Francese	
Prof.ssa Veronica Mulotti	Lingua e Letteratura Italiana - Storia	
Prof.ssa Maria Chiara Albertin	Lingua e Civiltà Inglese	
Prof. Michele Destro	Matematica	X
Prof. Fabio Sacchetto	Religione	
Prof. Gilberto Dentello	Scienze motorie e sportive	
Prof.ssa Paola Callegaro	Tecniche di Comunicazione	X
Prof.ssa Paola Govoni	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	X
Prof.ssa Marcella Spolladore	Tecniche Professionali Laboratorio	
Prof.ssa Luisa Tracco	Lingua e Civiltà Tedesca	
Prof.ssa Tiziana Mottaran	Sostegno	
Prof. Lino Paesante	Sostegno	

2.2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

- a) *Storia del triennio della classe*
 - b) *Continuità didattica del triennio*
 - c) *Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso*
- a) La classe è composta da 22 alunni per l'inserimento di un privatista che ha compensato l'interruzione di frequenza di un alunno: tre risiedono ad Adria, gli altri in comuni vicini. Dieci studenti frequentano la classe corrispondente all'età anagrafica. Dodici sono in questa classe fin dal primo anno di corso: fra questi, tre alunni che provengono da paesi extra-comunitari, con una presenza in Italia di almeno otto anni, e un'alunna con una programmazione per obiettivi minimi, per la quale si deve far riferimento all'allegato predisposto dai docenti di sostegno. Altri nove studenti sono qui per la fusione di due corsi dello stesso indirizzo di questo istituto o provengono da altri istituti del vecchio ordinamento presenti sul territorio, quali ITC, ITIS o IPSIA: in particolare, un'alunna è in questo corso dalla classe seconda, due dalla terza, sei dalla quarta. Il privatista proviene dall'Istituto Salesiano S.Marco Mestre(VE) 'Arti Grafiche e Telecomunicazioni', e sosterrà l'esame di Stato previo superamento dell'esame di ammissione. Nonostante la diversa provenienza, gli alunni hanno raggiunto un certo grado di affiatamento e solidarietà e un sufficiente livello di collaborazione. Questo aspetto li ha portati ad affrontare alcune esperienze in modo brillante: per tre anni hanno partecipato con successo a **concorsi promossi dalla Rete Intercultura del Basso Polesine**, riuscendo a distinguersi con testi musicali scritti e interpretati da loro. Altri hanno partecipato ad un importante **progetto promosso dall'ASL** sul tema della prevenzione al cancro, nel quale hanno dimostrato di saper applicare le conoscenze teoriche relative alle tecniche di comunicazione alla realizzazione di un "prodotto di marketing" destinato all'ASL di Adria.

La maggior parte dei ragazzi ha sempre mantenuto un comportamento educato, molto rispettoso delle norme della civile convivenza; soltanto in quest'ultimo anno qualcuno più vivace ha evidenziato difficoltà nel rispetto delle regole scolastiche e scarsa capacità di attenzione, rendendo necessari richiami.

b) Per quanto riguarda la continuità didattica, la situazione nel secondo biennio e nel monoennio finale è quella che appare nel prospetto sotto riportato:

Docente	DISCIPLINE CURRICOLARI	CONTINUITA' DALLA CLASSE 2^A 2011-2012	CONTINUITA' DALLA CLASSE 3^A 2012-2013	CONTINUITA' DALLA CLASSE 4^A 2013-2014
Prof.ssa Rita Veronesi	Diritto ed economia politica			X
Prof.ssa Alessandra Gregianin	Lingua e Civiltà Francese			
Prof.ssa Veronica Mulotti	Lingua e Letteratura Italiana - Storia			
Prof.ssa Maria Chiara Albertin	Lingua e Civiltà Inglese	X	X	X
Prof. Michele Destro	Matematica			
Prof. Fabio Sacchetto	Religione		X	X
Prof. Gilberto Dentello	Scienze motorie e sportive			
Prof.ssa Paola Callegaro	Tecniche di Comunicazione			
Prof.ssa Paola Govoni	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	X	X	X
Prof.ssa Marcella Spolladore	Tecniche Professionali Laboratorio	X	X	X
Prof.ssa Luisa Tracco	Lingua e Civiltà Tedesca			
Prof.ssa Tiziana Mottaran	Sostegno	X	X	X
Prof. Lino Paesante	Sostegno	X		

Come si evince dalla tabella, solo i docenti di Diritto-Economia, Inglese, Religione e Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali hanno avuto continuità nella classe almeno dall'anno scorso; per il resto, in questo corso di studi si sono succeduti quattro docenti di Italiano e Storia, quattro di Lingua Francese e di Lingua Tedesca; almeno quattro diversi insegnanti di Educazione Fisica, cinque di Matematica e cinque di Tecniche di Comunicazione, quest'ultima materia di insegnamento solo nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

- c) Sebbene la preparazione di base non fosse omogenea, la classe ha risposto sempre positivamente al dialogo educativo e didattico; tuttavia, l'anno scorso si è registrato un inaspettato, diffuso calo di motivazione e impegno, più marcato nelle discipline dell'area linguistica, ma evidente anche in Matematica. La situazione di partenza nell'anno scolastico in corso appariva, pertanto, critica, con un buon gruppo con una preparazione mediocre, con limitate possibilità di miglioramento dato l'impegno discontinuo. Sono comunque presenti individualità che si sono sempre distinte per un lavoro costante, raggiungendo competenze apprezzabili.

3. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Si vedano in proposito le relazioni dei singoli docenti (All. A) e le schede delle attività pluridisciplinari (All. B).

4. ATTIVITÀ EXTRA/PARA-CURRICOLARI

4.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A partire dal 2003, quando è stato sottoscritto il primo Protocollo d'Intesa ed è stata avviata una prima fase sperimentale di alternanza scuola - lavoro, il modello di intervento si è caratterizzato per un approccio sistemico che ha coinvolto gli attori istituzionali e le Parti Sociali nei vari ambiti e in tutte le fasi dei percorsi, nel presupposto di una responsabilità condivisa nella governance del processo di integrazione tra sistema dell'Istruzione e sistema del Lavoro.

Obiettivi prioritari dei percorsi, rivolti agli studenti del quarto e quinto anno degli Istituti di istruzione secondaria di II grado, possono essere schematicamente riassunti in:

- Rinforzare le sinergie tra Imprese e Istruzione al fine di potenziare in termini operativi le competenze dei futuri lavoratori;
- Valorizzare le risorse Umane in un'ottica di lifelong learning per costruire la Società della Conoscenza;
- Offrire agli studenti la possibilità di accedere in contesti operativi e stimolare apprendimenti informali e non formali;
- Arricchire e professionalizzare il curriculum scolastico;
- Favorire la transizione al mondo del lavoro.

Gli alunni hanno effettuato il periodo di alternanza scuola-lavoro presso le sedi di seguito riportate:

Andreolli Marco	Studio dott. Converso Fortunato
Andriotto Alessandro	Jacob Cohen
Battaglia Diego	Tessarini Menotti Porto Viro
Bellettato Enrico	Agenzia delle Entrate (Adria)
Beltrame Giacomo	Comune di Porto Tolle
Bergantin Irene	Socotherm SPA
Bertaja Valentina	Impresa Verde Venezia s.r.l.
Campaci Kevin	Studio Contabile B.G.B.
Conselvan Giulia	Studio Porzionato
Crepaldi Simone	Coldiretti Ro (succ. Adria)
ErraqiouiSoufiane	Agenzia delle Entrate (Adria)
GanFujian	Agenzia delle Entrate (Adria)
Gulmini Andrea	Metalmaffei s.r.l.
PimchenokValeriya	Dott. Comm. Salvagnini Carlo
Pregnotato Ilaria	Coop Pescatori Delta Padano Scardovari
Sev� Gabriele	Studio Secchieri
Trombini Paola	Assicurazione Zurich Agente
Ventura Alessandro	Comune di Cavarzere
Zaia Jessica	Bardella Costruzioni s.r.l.
Zilio Sara	Agenzia delle Entrate (Adria)

La classe ha manifestato un buon interesse per le attivit  proposte, confermato dalle costanti presenze nelle sedi individuate e dall'impegno profuso nelle mansioni loro affidate. Le valutazioni da parte dei tutor aziendali, nel complesso pi  che positive, avvalorano quanto affermato e confermano le ipotesi secondo cui, se da un lato la scuola pu  trasferire metodologie, logica e concettualizzazioni, dall'altro l'impresa si configura quale contesto di apprendimenti informali e non formali, trasferendo agli individui conoscenze, abilit  ed esperienze sul campo che esaltano e rendono operativi gli apprendimenti teorici.

4.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, MOSTRE, CONFERENZE, ATTIVITÀ SPORTIVE, ECC.

- a) 21 novembre 2014: partecipazione al salone dell'orientamento "Job&Orienta" di Verona;
- b) 27 novembre 2014: visita aziendale alla ditta **ITSTecnologie srl** di Cavarzere, nell'ambito del Progetto 'Esperire' in collaborazione con C.N.A e Confartigianato Polesine e CCIAA di Rovigo, si comunica agli interessati che giovedì 27 novembre è prevista una visita aziendale presso la ditta ITSTecnologie Srl di CAVARZERE;
- c) 23 dicembre 2014: **Torneo di Istituto di Tiro con l'arco** a conclusione di un ciclo di corsi su questa pratica sportiva;
- d) 6 febbraio 2015: nell'ambito **dell'orientamento universitario**, partecipazione alla giornata di presentazione dell'offerta formativa del CUR, Consorzio Universitario di Rovigo;
- e) 12 febbraio 2015: incontro con il tenente Stefano Alfieri, comandante della Tenenza di Finanza di Adria, sul tema '**Educazione alla legalità economica**', nel corso del quale sono stati presentati e discussi i pericoli connessi all'utilizzo di Internet con particolare attenzione alle truffe telematiche ed ai reati informatici in genere;
- f) 9 marzo 2015: incontro con il dr. Renzo Basaglia della Confesercenti di Rovigo per una '**Analisi della situazione economica della Provincia, l'impresa - dall'idea alla realizzazione, e i requisiti previsti dalla normativa vigente per "fare impresa"**';
- g) 9 aprile 2015: visita all'azienda **Technogym SPA** di Cesena;
- h) 14-18 aprile 2015: viaggio di istruzione a **Budapest**;
- i) 22 aprile 2015: "**La strada è di tutti, perché osservare il codice della strada?**", iniziativa promossa dal consolato provinciale di Rovigo della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia;
- j) 30 aprile 2015: incontro organizzato dal **Gruppo Triveneto dei Cavalieri del Lavoro**, a Venezia presso l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti – Palazzo Franchetti;
- k) 30 aprile 2015: visita culturale a **Trieste, Redipuglia, Risiera di S. Sabba e Foiba di Basovizza**.
- l) 30 aprile 2015: conferenza del **CPS 'Polesine EXPOrre'**, organizzata dalla Consulta Provinciale Studentesca.

Le ultime attività indicate hanno coinvolto gruppi diversi di studenti della classe.

Negli anni passati gli alunni hanno effettuato visite aziendali per conoscere realtà commerciali come la Granarolo o l'offerta turistica dell'Hotel Mioni nella vicina località termale Montegrotto; con i viaggi di istruzione sono passati da esperienze sportive a Sappada e Bibione ad altre più prettamente culturali, quali Rimini con Recanati e Barcellona.

5. VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe, sulla base delle decisioni prese dal Collegio dei Docenti, ha effettuato almeno due prove orali per periodo; per quanto riguarda le prove scritte e pratiche, queste sono state almeno due nel primo periodo, tre nel pentamestre, comunque in numero sufficiente per poter valutare obiettivamente le attività degli alunni. Tutte le valutazioni sono state attribuite in base a criteri comunicati ai ragazzi, preventivamente concordati nelle rispettive riunioni dei Dipartimenti.

Per quanto riguarda le simulazioni delle prove di esame, il voto è stato attribuito in base alle griglie discusse e concordate nel Consiglio di Classe, allegate al presente documento.

I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Prof.ssa Rita Veronesi	<u>Rita Veronesi</u>
Prof.ssa Alessandra Gregianin	<u>Alessandra Gregianin</u>
Prof.ssa Veronica Mulotti	<u>Veronica Mulotti</u>
Prof.ssa Maria Chiara Albertin	<u>Maria Chiara Albertin</u>
Prof. Michele Destro	<u>Michele Destro</u>
Prof. Fabio Sacchetto	<u>Fabio Sacchetto</u>
Prof. Gilberto Dentello	<u>Gilberto Dentello</u>
Prof.ssa Paola Callegaro	<u>Paola Callegaro</u>
Prof.ssa Paola Govoni	<u>Paola Govoni</u>
Prof.ssa Marcella Spolladore	<u>Marcella Spolladore</u>
Prof.ssa Luisa Tracco	<u>Luisa Tracco</u>
Prof.ssa Tiziana Mottaran	<u>Tiziana Mottaran</u>
Prof. Lino Paesante	<u>Lino Paesante</u>

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Belletato Enrico	<u>Belletato Enrico</u>
Conselvan Giulia	<u>Conselvan Giulia</u>

6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
ITALIANO**

TIPOLOGIA A: analisi e commenti

Comprensione analitica, interpretazione d'insieme del testo: max 5 punti; sufficienza 3 punti	
Fraintende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazioni esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza	4
Coglie tutte le informazioni esplicite e quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato profondo del testo	5
Capacità di contestualizzazione del testo nell'ambito storico-culturale: max punti 3; sufficienza 2 punti	
Fornisce solo informazioni confuse per contestualizzare il testo nell'ambito storico-culturale	1
Fornisce alcune informazioni utili ad indicare la contestualizzazione storico-culturale	2
Contestualizza il testo dando ampie informazioni di carattere storico-culturale	3
Individuazione della natura del testo, anche nelle sue strutture formali: max 3 punti; sufficienza 2 punti	
Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune indicazioni	2
Individua la natura del testo dando ampie indicazioni	3
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max 4 punti; sufficienza 3 punti	
Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione del testo	1
L'espressione risulta comprensibile nonostante alcuni errori e un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto con lessico adeguato per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta fluida ed efficace	4
VALUTAZIONE DELLA PROVA	

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....
.....
.....

.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B, C, D: argomentazioni in vari ambiti secondo modalità saggio breve o articolo di giornale; trattazione storica; trattazione di ordine generale

<i>Pertinenza della traccia e conoscenza dei contenuti: max punti 5; sufficienza 3 punti</i>	
Non ha capito le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde in modo limitato alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce in modo approfondito i vari contenuti che gli consentono di esprimersi con piena pertinenza	5
<i>Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva: max punti 4; sufficienza punti 3</i>	
Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
<i>Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e ripetitivo	1
Svolge il discorso in modo schematico ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente	2
Argomenta in modo (abbastanza) articolato, (sostanzialmente) con coesione e coerenza	3
<i>Capacità di rielaborazione: max punti 3; sufficienza 2 punti</i>	
E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce ad elaborare quanto espresso in modo semplice	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

**GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Conoscenze	Conosce gli argomenti in modo del tutto insufficiente	1
	Conosce solo parzialmente gli argomenti	2
	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina	3
	Conosce gli argomenti in maniera ampia	4
Abilità	Tratta le tematiche in maniera imprecisa con molte difficoltà d'analisi	1
	Tratta le tematiche in maniera approssimativa con qualche difficoltà d'analisi	2
	Tratta le tematiche in modo semplice con lessico tecnico adeguato; sintesi e analisi sono di tipo semplice	3
	Tratta le tematiche in modo chiaro, corretto, sequenziale, usa un linguaggio tecnico rigoroso	4
	Tratta le tematiche con collegamenti in modo autonomo, completo, con buone capacità di analisi e di sintesi	5
Forma e presentazione dell'elaborato	Forma adeguata anche se con alcune scorrettezze, presentazione sostanzialmente accettabile	1
	Prova elaborata in forma chiara e ordinata	2
Competenze	Non sa risolvere i problemi proposti	1
	Risolve i problemi proposti in modo approssimativo	2
	Risolve i problemi proposti adeguatamente	3
	Risolve i problemi proposti in modo originale	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....
.....
.....

IL PRESIDENTE

.....

Classe:

Candidato:

Valutazione:/15

GRIGLIA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

TIPOLOGIA A (trattazione sintetica) e B (quesiti a risposta singola)

CONOSCENZA Conoscenza specifica degli argomenti: si valuta il grado di possesso degli argomenti trattati e delle definizioni	Ha una conoscenza del tutto inadeguata dei contenuti	2
	Ha una conoscenza molto approssimativa e incompleta dei contenuti richiesti	3
	Ha una conoscenza accettabile dei contenuti delle discipline	4
	Ha una conoscenza esauriente dei contenuti delle discipline	5
	Ha una conoscenza completa e approfondita dei contenuti delle discipline	6
ABILITA' NELL'UTILIZZO DELLE CONOSCENZE E/O NELL'USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI		
Si valuta l'esposizione degli argomenti, l'aderenza e/o pertinenza della risposta alla domanda, la proprietà linguistica, l'utilizzo delle conoscenze e delle tecniche di risoluzione	Dimostra padronanza assolutamente inadeguata dei contenuti	1
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo impreciso e incompleto	2
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo incompleto, ma sostanzialmente corretto	3
	Dimostra padronanza completa dei contenuti o delle tecniche di risoluzione	4
	Utilizza le conoscenze o le tecniche di risoluzione in modo completo, organico e significativo	5
COMPETENZE		
Competenza nell'applicazione delle procedure: si valuta l'individuazione dei concetti chiave, la capacità di sintesi e di rielaborazione	Individua alcuni concetti chiave; sintetizza in modo parziale e/o inadeguato	2
	Individua e sintetizza i concetti chiave in modo coerente, anche se poco approfondito	3
	Possiede adeguate competenze elaborative, logiche e/o di sintesi; indica soluzioni personali corrette ed efficaci	4

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

IL PRESIDENTE

.....

PROPOSTA PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Candidato..... classe Commissione

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI
Conoscenze	8 punti	2	Non conosce alcun contenuto delle discipline
		3	Conosce gli argomenti in modo frammentario
		4	Ha una conoscenza modesta dei contenuti
		5	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline in modo essenziale, con qualche imprecisione
		6	Conosce gli elementi fondamentali delle discipline
		7	Ha una conoscenza ampia degli argomenti
		8	Conosce gli argomenti in modo completo e approfondito
Abilità	8 punti	2	Non riesce ad esporre
		3	Espone in modo stentato e scorretto
		4	Riferisce i contenuti in modo approssimativo
		5	Espone i contenuti in modo essenziale, con lessico elementare
		6	Espone i contenuti in modo sostanzialmente chiaro, con un linguaggio sufficientemente preciso
		7	Organizza i contenuti in modo corretto e sequenziale, usando un linguaggio adeguato
		8	Illustra i contenuti in modo autonomo e completo, con linguaggio efficace
Competenze	8 punti	2	È incapace di orientarsi negli argomenti
		3	Non sa risolvere i quesiti in discussione
		4	Risolve solo parzialmente i quesiti proposti
		5	Si orienta negli argomenti e li risolve se opportunamente guidato
		6	Contestualizza i problemi proposti e li risolve con sufficiente autonomia
		7	Rielabora i problemi proposti con buona autonomia
		8	Argomenta e giustifica le scelte operate con autonomia e responsabilità
Discussione degli elaborati	Prima prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Seconda prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire
	Terza prova	1	Non sa correggere e/o fornire spiegazioni
		2	Sa correggersi, fornire spiegazioni e approfondire

Data di correzione della prova:

LA COMMISSIONE

.....

.....

IL PRESIDENTE

.....

7. ALLEGATI A

Prof.ssa Veronesi Rita

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Diritto ed economia politica

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E RISULTATI CONSEGUITI

La classe ha evidenziato nel corso dell'anno scolastico un comportamento ed un interesse non sempre costanti nei confronti della disciplina: alcuni alunni maggiormente recettivi agli stimoli, hanno dato prova di voler rafforzare le abilità in possesso partecipando attivamente al processo educativo, altri invece hanno seguito le lezioni in maniera discontinua e impegnandosi solo occasionalmente.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In ordine al conseguimento degli obiettivi cognitivi previsti dalla Programmazione-Educativo-Didattica Disciplinare a conclusione del percorso educativo didattico è possibile affermare che essi sono stati mediamente raggiunti da quasi tutti gli alunni della classe: permangono delle carenze in alcuni studenti.

Il livello di conoscenze raggiunto all'interno della classe è disomogeneo poiché alcuni studenti presentano un livello fra il più che sufficiente e il discreto, mentre l'altra parte della classe ha raggiunto livelli sufficienti e in qualche caso ,non pienamente sufficiente. Lo svolgimento dell'attività didattica mirato a rafforzare/integrare le conoscenze degli allievi ha subito un sensibile rallentamento: il programmato Modulo n. 3 di Economia Politica <il Documento Digitale> non è stato svolto.

Le attività proposte agli alunni hanno consentito loro l'acquisizione delle seguenti conoscenze disciplinari:

Il contratto: disciplina generale, i principali contratti tipici; i principali contratti d'impresa; i contratti atipici: leasing,i contratti atipici di informatica,i contratti di pubblicità e marketing;i principali contratti di lavoro; la legislazione sociale: previdenza, assistenza e sicurezza sociale; l'Economia Politica e l'informazione economica; la Contabilità nazionale; i documenti della Contabilità nazionale.

COMPETENZE

La disomogeneità si ritrova anche nella capacità degli alunni di organizzazione e rielaborazione autonoma dei concetti poiché alcuni studenti continuano ancora a studiare i contenuti disciplinari a memoria. Gli alunni, mediamente, dimostrano di saper gestire le conoscenze utilizzando le seguenti competenze:

- a. saper organizzare e rielaborare (da rafforzare/ migliorare per un terzo degli studenti) gli argomenti di studio attraverso scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle;
- b. saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina(sufficiente per la maggior parte della classe,da rafforzare e migliorare per un terzo).

ABILITA'

Gli alunni dimostrano di possedere le seguenti abilità: saper comprendere e sintetizzare i contenuti disciplinari nelle linee essenziali.

In particolare:

- esprimono sufficientemente i contenuti ;
- confrontano principi e situazioni se opportunamente guidati.

Indicatori comportamentali

	LIVELLI MEDI DELLA CLASSE
Interesse personale	quasi sufficiente / da rinforzare
Attenzione in classe	non sufficiente
Partecipazione al lavoro	quasi sufficiente
Impegno nello studio	quasi sufficiente /opportunistico
Progressione nell'apprendimento	quasi sufficiente
Comunicazione e dialogo insegnanti-studenti	sufficiente
Responsabilità e puntualità negli impegni scolastici	quasi sufficiente

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Unità didattiche
- Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

Modulo/percorsi formativi/ approfondimenti	Unità didattiche	Periodo
Modulo: Il contratto	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi del contratto ✓ Invalidità del contratto ✓ La rescissione e la risoluzione del contratto 	settembre-ottobre
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>I principali contratti tipici:</u> compravendita, Locazione, Mandato Mutuo, Somministrazione, Contratto estimatorio 	ottobre
<i>Percorso pluridisciplinare: i modelli contrattuali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>I contratti d'impresa:</u> appalto, opera, assicurazione, contratto di factoring 	ottobre
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>I contratti atipici:</u> contratto di leasing, contratti informatici contratto pubblicitario e di marketing 	novembre

I principali contratti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Contratto di lavoro dipendente</u> ✓ <u>Fonti contrattuali del lavoro: diritti e doveri del lavoratori e dei datori di lavoro, il Contratto collettivo nazionale di lavoro, Contratto di lavoro a tempo indeterminato a termine</u> Contratto di somministrazione di lavoro, il contratto di lavoro intermittente, il contratto di lavoro ripartito, il contratto di lavoro a tempo parziale, il contratto di apprendistato, il contratto di lavoro a progetto 	dicembre-gennaio
Modulo n.2:La legislazione sociale <i>Percorso pluridisciplinare: Welfare State</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Il sistema di sicurezza sociale: i principi Costituzionali che caratterizzano Lo Stato Sociale: analisi degli artt.2,3,38 Cost.</u> <p>La legislazione sociale, la legislazione sociale del lavoro</p>	febbraio
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Il sistema della previdenza: la previdenza sociale, il sistema pensionistico, la pensione di vecchiaia e la pensione anticipata.</u> ✓ <u>Le prestazioni previdenziali e la perdita della capacità di lavorare: assegno di invalidità e pensione di inabilità, al pensione ai superstiti, l'assegno sociale.</u> ✓ <u>Le prestazioni a sostegno del reddito: gli ammortizzatori sociali</u> <p>L'assicurazione contro la disoccupazione, le integrazioni salariali, l'indennità di mobilità, gli obblighi per chi beneficia degli ammortizzatori sociali, l'assegno per il nucleo familiare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>L'assicurazione contro infortuni e malattie professionali</u> ✓ <u>La tutela del lavoro femminile</u> ✓ <u>La legislazione sociale sanitaria: il diritto alla salute, la normativa in materia di salute, i vari livelli organizzativi del servizio Sanitario Nazionale.</u> 	marzo-aprile
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>L'assistenza sociale, l'accertamento delle condizioni del bisogno, le prestazioni assistenziali</u> ✓ <u>La legislazione in materia di sicurezza sul lavoro:</u> ✓ Il fenomeno degli infortuni sul lavoro, leggi sulla sicurezza ✓ Il Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro D.lgs 81/2008 ✓ L'ambito applicativo oggettivo e soggettivo del t.u.s.l ✓ Gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza del lavoro: gli obblighi del datore di lavoro, documento di valutazione dei rischi. ✓ Il servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori 	aprile
Modulo 1: Economia politica e informazione economica <i>Percorso pluridisciplinare: il ciclo economico: la crisi del '29 e conseguenze sul piano politico-economico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Attività economica ed economia politica: definizione</u> <p>Il problema delle scelte: i principi razionalistici e utilitaristici</p> <p>Le tre domande fondamentali</p> <p><u>Approfondimento sulla scuola di pensiero classica di Adam Smith, la legge di Say, e il pensiero economico di J.M. Keynes.</u></p> <p>La scienza economica: la scienza</p>	aprile-maggio

	<p>delle scelte, i modelli economici, le leggi dell'economia, metodo induttivi e metodo deduttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ L'economia politica e le altre discipline: le partizioni della scienza economica: macro e micro economica l'economia statica e l'economia dinamica ✓ L'importanza dell'informazione economica: il problema dell'attendibilità ✓ La rappresentazione grafica dei dati economici: grafico della domanda e dell'offerta di beni economici ; ripasso del concetto di domanda e offerta aggregata ✓ L'informazione economica statistica: calcolo dell'inflazione con il sistema dei numeri indice ✓ Il tasso d'inflazione ✓ I dati occupazionali 	
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>La contabilità nazionale</u>:finalità, i dati della contabilità nazionale ✓ <u>Prodotto nazionale lordo</u>, calcolo del PNL ✓ <u>Prodotto interno lordo</u>, calcolo del PIL, PIL pro capite ✓ I vari modi di calcolare il PNL: PNL nominale e PNL reale ✓ <u>Il Reddito nazionale lordo, Reddito disponibile, equazione del reddito nazionale</u> ✓ <u>Il bilancio economico nazionale</u> 	maggio
<i>Percorso pluridisciplinare : la globalizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Gli indicatori dello sviluppo: concetto di crescita economica e sviluppo. Concetto di globalizzazione e nuove povertà: si ricordano alcune cause da cui il fenomeno di povertà nonostante la globalizzazione ,trae origine</u> ✓ <u>Approfondimento: il circolo vizioso della povertà</u> gli indicatori dello sviluppo: l'indice ISU 	maggio

METODOLOGIE

Tra le varie metodologie adottate è stata privilegiata quella della lezione interattiva. Si è cercato di fornire agli alunni un quadro d'insieme sugli argomenti di studio, una didattica basata su domande stimolo, per incoraggiare ad una maggiore partecipazione gli studenti, specialmente quelli meno motivati, nella consapevolezza che le discipline giuridiche ed economiche rappresentano un importante momento di crescita cognitiva e, al tempo stesso, di maturazione umana, personale e sociale. In tale prospettiva il primo passo compiuto è stato quello di stimolare negli studenti l'interesse per gli argomenti di studio attraverso il loro diretto coinvolgimento. Anche l'uso e la costruzione di scalette, sintesi, schemi, mappe concettuali, tabelle, si è rivelata un'utile strategia per rafforzare negli alunni la capacità di stabilire relazioni tra i concetti e di sistemare con ordine e coerenza le conoscenze acquisite e sviluppare le

competenze settoriali richieste dall'indirizzo di studi. Inoltre, sono state proposte agli alunni attività di gruppo e di lavoro a coppie di aiuto che hanno rappresentato un'importante occasione per favorire lo "stare bene insieme" e per sviluppare la capacità di instaurare rapporti interpersonali di collaborazione costruttiva.

MATERIALI DIDATTICI

Il libro di testo adottato " Società e cittadini oggi 2" Corso di Diritto ed economia politica per il quinto anno degli Istituti professionali servizi commerciali, di Simone Crocetti edito Tramontana, la Costituzione della Repubblica italiana, il Codice civile e materiale fornito dalla docente.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La valutazione dei livelli di preparazione raggiunti dagli alunni, cioè la padronanza delle conoscenze e il grado di capacità e di competenza nella loro gestione, è stata effettuata utilizzando le seguenti modalità di verifica:

- Prove orali formative: domande rivolte alla classe, colloqui informali, ripetizioni orali ;
- Verifiche orali sommative interrogazioni per valutare il livello di comprensione dei contenuti presentati, la validità delle metodologie utilizzate e la capacità di esprimersi usando correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Prove scritte sommative a carattere soggettivo: verifiche scritte

programmate mediante domande aperte con limite di righe utilizzabili per la risposta, per verificare la capacità di organizzare e rielaborare i contenuti appresi.

Alla valutazione sommativa hanno comunque contribuito anche fattori quale impegno, partecipazione e interesse.

Criteri seguiti in decimi

I criteri e i livelli di misurazione e/o di valutazione sono stati collegiali e condivisi per evitare la discrezionalità arbitraria del singolo e sono stati pre-esplicitati agli studenti. Al termine del pentamestre le valutazioni sono state modificate verso l'alto o verso il basso da considerazioni educative di fondo e sempre mantenendo il senso dell'apprendimento avvenuto.

Al termine del quadrimestre si è provveduto ad individuare i livelli di conseguimento delle competenze e capacità comportamentali e cognitive sui quali le abilità dello studente sono state conclusivamente e complessivamente collocate.

Griglie: sono state utilizzate le griglie di valutazione definite in sede di Dipartimento Disciplinare per le prove scritte e per le prove orali, con eccezione fatta per le simulazioni di terza prova. Per la correzione delle verifiche di simulazione di terze prove il Consiglio di Classe ha utilizzato la stessa griglia.

L'insegnante

Rita Veronesi

Griglia di valutazione delle prove scritte (risposte a domande aperte con n. di sette righe a risposta)

Prof.ssa Gregianin Alessandra

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' FRANCESE

La classe è eterogenea quanto a preparazione e competenze di base anche in conseguenza del diverso curriculum di alcuni alunni. Durante l'anno scolastico ha dimostrato interesse scostante ed applicazione saltuaria e superficiale nei confronti della disciplina. Solamente pochi alunni hanno partecipato attivamente e in modo costruttivo e responsabile all'attività didattica mentre per la maggioranza della classe l'insegnante ha dovuto costantemente sollecitare l'interesse e l'attenzione. Per quanto attiene al rendimento scolastico, alcuni elementi non possiedono ancora un metodo di studio efficace ed una personale autonomia e presentano carenze e lacune pregresse nelle strutture di base della lingua. Solo alcuni alunni possiedono scioltezza nella produzione linguistica sia scritta che orale e hanno dimostrato di saper rielaborare in modo personale i contenuti proposti. La maggioranza della classe possiede una conoscenza essenziale degli argomenti trattati e li rielabora in modo mnemonico.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La maggioranza della classe conosce in modo sufficiente sia le principali strutture morfosintattiche e grammaticali che il lessico di base e specialistico. Il livello di conoscenza degli argomenti di cultura e civiltà e di carattere specifico all'indirizzo è più che sufficiente tranne per un piccolo gruppo di alunni.

ABILITÀ'

La classe è generalmente in grado di comprendere messaggi orali su argomenti noti ed alcuni dettagli in lingua standard, purché espressi chiaramente.

La maggioranza è in grado di comprendere con sufficiente livello di autonomia il contenuto globale di testi scritti su argomenti oggetto di studio e attinenti al settore commerciale, cogliendo le idee principali e le informazioni specifiche richieste. La metà circa della classe utilizza in produzione orale e scritta abbastanza correttamente le varianti grammaticali ed il lessico specialistico. La trasposizione di brevi testi scritti dal francese all'italiano e viceversa risulta generalmente abbastanza corretta.

COMPETENZE

La maggior parte della classe riesce a cogliere nessi logici tra i diversi contenuti disciplinari ed è in grado di operare semplici collegamenti tra le varie discipline.

Nel complesso, solo pochi alunni riescono ad elaborare approfondimenti e valutazioni personali sui contenuti appresi, possiedono con padronanza le abilità della disciplina e sono in grado di utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio, circa un terzo non ha completa padronanza nelle abilità mentre il resto della classe sa gestire in modo sufficiente le diverse abilità.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

I moduli A-B si riferiscono al libro di testo in adozione *Commerce en Atelier* mentre i moduli C-D si riferiscono al libro di testo in adozione *Atelier Culturel*. Materiale da altri testi è stato fornito in fotocopia dall'insegnante.

	Tempi di realizzazione
Revisione delle principali funzioni e strutture della lingua con particolare attenzione ai tempi verbali (presente, futuro, condizionale, congiuntivo), alla frase ipotetica, alla forma passiva, <i>les mots de liaison</i> .	<i>1° Trimestre</i> Ottobre 2014
Modulo A - L'EXPORTATION <ul style="list-style-type: none"> • Le règlement pag. 188 • Les transports pag. 218 • Les assurances pag. 239 • Les opérations commerciales et financières pag. 249 	
Le règlement Demandes de règlement et réponses Demande de report d'échéance et réponse Réclamations relatives au paiement et réponses Rappel de paiement (1 ^{er} 2 ^e 3 ^e rappel)	Ottobre
Le transports Demande relative aux transports et réponses Réclamations relatives aux transports	Novembre/Dicembre
Les assurances Demande d'assurance et des conditions et réponses Déclaration de sinistre et réponse	<i>2° Pentamestre</i> Gennaio
Les opérations commerciales et financières Le règlement au comptant Le règlement à credit Le règlement international (procédure simple et documentaire) Le règlement par la poste Types d'assurances pour le transport de marchandises (tous risques, FAP sauf, AD VALOREM)	Gennaio/ Febbraio

Types de police proposé sur le marché pour le transport de marchandises (police au voyage, de marché, d'abonnement, tiers chargeur)	
Modulo B - LE MANAGEMENT	
<ul style="list-style-type: none"> • La lettre circulaire: moyen d'information interne et externe à l'entreprise pag. 328 • L'organisation d'un séjour pag. 341 	
La lettre circulaire: moyen d'information interne et externe à l'entreprise La circulaire d'information La circulaire publicitaire La lettre de mailing	Febbraio
L'organisation d'un séjour Demande de conditions de séjour La réservation	Febbraio
Modulo C - L'ESPACE ÉCONOMIQUE Secteur Tertiaire - les services en expansion: <ul style="list-style-type: none"> • Le secteur tertiaire pag. 123 • Le tourisme pag. 130 • Les transports pag. 134 	
Le secteur tertiaire Les Banques - La Bourse - Les Assurances	Marzo
Le tourisme Le "tourisme bleu" ou tourisme du littoral Le "tourisme blanc" ou tourisme montagnard Le thermalisme Le "tourisme fluvial" Le "tourisme vert"	Marzo
Les transports Le transport routier Le transport ferroviaire Le transport maritime Le transport fluvial Le transport aérien	Marzo
Modulo D L'ESPACE FRANÇAIS DANS LE MONDE La défense des droits de l'homme: <ul style="list-style-type: none"> • La France, patrie des droits de l'homme • L'action internationale de la France • La déclaration universelle des droits de l'homme 	Aprile/Maggio
<u>Appunti e fotocopia dai testi citati sotto in 'materiali didattici':</u> Les transports* Le choix du mode de transport, l'importance de l'emballage, la conteneurisation, le marquage le contrat de transport, les documents contractuels (CMR, LTA, CIM, la charte-partie) *Appunti dal libro <i>Commerce et Civilisation</i> pagg. 348-351 La publicité de l'entreprise* Le publipostage (la lettre publicitaire/le dépliant) pag. 211 Lettre publicitaire commentée pag. 212	

Offre promotionnelle pag. 213

* *Commerce.fr La communication commerciale*

L'organisation des séminaires, de visites*

La réservation de l'hôtel, du restaurant, d'autres services pag. 231

* *Commerce.fr La communication commerciale*

La Publicité en Ligne*

Bandeaux et régies publicitaires, mode de rémunération pag. 249

* *Affaires et Civilisation*

Les gîtes ruraux*

* *Nouveaux carnets de voyage* pag. 152

METODOLOGIE

L'approccio metodologico utilizzato è stato di tipo comunicativo con attività di tipo induttivo e deduttivo. E' stata utilizzata la metodologia della discussione guidata, della lezione frontale dialogica ed a gruppi di lavoro per la gestione autonoma del proprio apprendimento.

L'insegnante è partita dal testo come unità minima per raggiungere precisi obiettivi di comunicazione. Le varie abilità sono state sviluppate attraverso attività di ascolto di messaggi e conversazioni telefoniche con domande aperte o chiuse per verificare la comprensione; attività di produzione orale e scritta di carattere inerente all'indirizzo; lettura di testi autentici con attività guidate per verificare la comprensione globale e dei dettagli, traduzione dalla L2 e viceversa. Nell'ambito della micro lingua commerciale si è curata la correttezza grammaticale e il lessico.

MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in adozione in due volumi separati: Simonelli, Cambria, *Commerce en Atelier e Atelier Culturel*, SEI

- Libri di testo per approfondimenti di carattere commerciale e culturale:

Domenico Traina, *Commerce et Civilisation*, Minerva Scuola

Domenico Traina, *Commerce.fr La communication commerciale*, Minerva Scuola

Domenico Traina, *Affaires et Civilisation*, Minerva Scuola

Lidia Parodi, Marina Vallacco, *Nouveaux Carnets de Voyage*, Juvenilia Scuola

- Sussidi audiovisivi (LIM, CD, siti internet)
- Dizionari
- Documenti autentici

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE e criteri di valutazione

Verifiche scritte

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre (con una simulazione di terza prova ed una prova per gli studenti con obbligo di recupero. Per quanto riguarda la tipologia sono state assegnate delle comprensioni testuali e/o domande aperte come nella tipologia B della prova d'esame, brevi produzioni scritte, questionari a risposta aperta, esercizi a

completamento. Per la valutazione ci si è serviti delle griglie elaborate dal dipartimento di lingue.

Verifiche orali:

Sono state svolte 4 verifiche orali nel corso dell'anno scolastico, due per ogni periodo. Nella verifica orale gli alunni hanno esposto un argomento a piacere fra quelli studiati in classe ed hanno poi risposto alle domande del docente sugli altri temi trattati. Per la valutazione si è tenuto conto dell'organizzazione e della conoscenza dei contenuti, dell'appropriatezza e varietà del lessico, della correttezza morfosintattica, della pronuncia e della capacità di rielaborazione e di interazione.

L'insegnante

Alessandra Gregianin

Prof.ssa Mulotti Veronica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ITALIANO

La sottoscritta ha incontrato e conosciuto la classe alla fine del mese di ottobre 2014, quindi a trimestre iniziato. Nel primo mese dell'inizio dell'attività scolastica gli alunni sono stati seguiti dalla docente titolare che poi si è ritirata per pensionamento. Questo passaggio di consegne ha comportato qualche comprensibile ritardo e riduzione della normale programmazione del quinto anno nell'insegnamento sia di Italiano che di Storia. La classe nel corso dell'anno ha mantenuto un comportamento corretto nei confronti dell'insegnante, dimostrando discreto interesse per le materie umanistiche. La partecipazione all'attività didattica e lo studio, sono stati per alcuni alunni sempre presenti e puntuali mentre per altri l'impegno è stato più discontinuo e occasionale. Nel complesso la classe non è sempre stata disponibile a cogliere stimoli e proposte di approfondimento con il dovuto livello di maturità e autonomia anche se bisogna sottolineare la presenza di un buon numero di alunni meritevoli e dotati. In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni sono in grado di:

- inquadrare in modo discreto autori ed opere nelle cornici storiche di riferimento
- conoscere i dati significativi della poetica degli autori
- riconoscere la struttura di un genere letterario ed i procedimenti per interpretare un testo in prosa o in poesia

ABILITA'

Alcuni alunni sono capaci di organizzare ed applicare le proprie conoscenze, in modo autonomo e pertinente, alcuni però a volte hanno bisogno di essere guidati nell'applicazione delle stesse.

In particolare dimostrano:

- di saper comprendere i caratteri essenziali di un genere letterario
- di saper interpretare i testi e confrontarli con altri dello stesso autore
- di saper riferire oralmente informazioni con sufficiente proprietà di linguaggio
- di saper realizzare brevi forme di scrittura in rapporto alle situazioni comunicative utilizzando informazioni e modelli di scrittura da altri testi.

COMPETENZE

Un buon numero di alunni è in grado di interpretare in modo autonomo testi letterari in prosa e poesia, testi storici e giornalistici, mentre per pochi altri è necessaria la guida dell'insegnante. Se guidati sono in grado di organizzare e collegare le conoscenze acquisite, corredandole di riflessioni personali ed originali.

LIVELLI

Orale:

tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi minimi, anche se in alcuni resta una certa difficoltà nell'esprimere gli argomenti oggetto di studio.

Scritto:

nello scritto si nota una differenza di livelli, sia nella correttezza ortografica e morfo-sintattica, sia nell'organizzazione dei contenuti e nel rielaborare in forma critica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER

1. Unità didattiche
2. Moduli
3. Percorsi formativi
4. Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
Modulo A: IL GENERE LETTERARIO 1. Il contesto storico politico, il contesto socio economico. 2. Il simbolismo francese, Arthur Rimbaud " <i>Vocali</i> ". 3. La lirica in Italia. Giosuè Carducci e la Scapigliatura. 4. La letteratura tra estetismo e decadentismo.	Ottobre
Modulo B: ANALISI DI UN AUTORE Giovanni Pascoli. La Vita e le opere. 1. La poetica de <i>Il fanciullino</i> 2. Da <i>Myricae</i> , "Temporale", "Il lampo", "Il tuono", "Lavandare", "X Agosto" 4. Da <i>I Canti di Castelvecchio</i> , "La mia sera".	Novembre Dicembre
Modulo C: ANALISI DI UN AUTORE Gabriele D'Annunzio. La Vita e le opere 1. La poesia di D'annunzio: <i>Alcyone</i> , <i>La sera fiesolana</i> , <i>La pioggia nel pineto</i> . 2. La narrativa dannunziana tra estetismo e edonismo. Da <i>Il piacere</i> "L'esteta Andrea Sperelli"	Dicembre
Modulo D: LA LIRICA NEL PRIMO NOVECENTO 1. Le avanguardie storiche e le avanguardie in Italia. 2. Il Futurismo: Filippo T. Marinetti: "Manifesto tecnico della letteratura futurista", Da " <i>Zang TumbTumb</i> ", "Bombardamento" Aldo Palazzeschi: da <i>L'incendiario</i> "E lasciatemi divertire!" 3. I Crepuscolari:	Gennaio Febbraio

<p>Sergio Corazzini da <i>Poesie edite e inedite</i> ,“Desolazione del povero poeta sentimentale”</p> <p>Guido Gozzano da <i>I colloqui</i>, “L’amica di nonna Speranza”</p> <p>4. I Vociani:</p> <p>Dino Campana, da <i>Canti orfici</i> , “L’invetriata”</p> <p>Clemente Rebora, da <i>Poesie sparse</i> , “Viatico”</p>	
<p>Modulo E: L’ANALISI DI UN OPERA</p> <p>Italo Svevo. La vita e le opere.</p> <p>1. L’ideologia e la poetica</p> <p>Da <i>La coscienza di Zeno</i> , “Il Dottor S.”, “Il vizio del fumo”, “Lo schiaffo del padre”</p>	<p>Marzo</p> <p>Aprile</p>
<p>Modulo F: L’AUTORE ALLO SPECCHIO</p> <p>Luigi Pirandello. La vita e le opere.</p> <p>1. L’ideologia e la poetica</p> <p>Da <i>L’Umorismo</i>, “Avvertimento e sentimento del contrario”</p> <p>Da <i>Novelle per un anno</i>, “Il treno ha fischiato”</p> <p>Da <i>Il Fu Mattia Pascal</i> , “La scissione tra il corpo e l’ombra, “Mattia Pascal dinanzi alla sua tomba”</p>	<p>Aprile</p>
<p>Modulo G: LA POESIA ITALIANA TRA LE DUE GUERRE</p> <p>1. Umberto Saba. La vita e le opere.</p> <p>Da <i>Il Canzoniere</i>, “A mia moglie”, “la capra”, “Trieste”.</p> <p>2. Giuseppe Ungaretti. La vita e le opere.</p> <p>Da <i>L’allegria</i>, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Fratelli”.</p> <p>3. Eugenio Montale. La vita e le opere.</p> <p>Da <i>Ossi di seppia</i> , “I limoni” , “Non chiederci la parola” , “Spesso il male di vivere ho incontrato”</p>	<p>Maggio</p>

METODOLOGIE

Per la trattazione degli argomenti il punto di partenza è stato il manuale in adozione. La lezione frontale è stata la modalità più frequentemente utilizzata ma si è fatto ricorso anche a lavori di gruppo in modalità di apprendimento cooperativo e anche attraverso lezioni formulate attraverso la conversazione clinica. Si è cercato di coinvolgere maggiormente la classe operando, ove possibile, riferimenti con la realtà presente al fine di suscitare curiosità e stimolare interventi motivati e costruttivi. Successivamente gli allievi sono stati guidati a schematizzare gli argomenti per favorire la memorizzazione, trascrivere i punti chiave per fissare le idee col proprio

linguaggio ed esporre infine in modo chiaro e comprensibile ciò che avevano appreso. In un secondo momento si è impostata la lezione su interrogazioni individuali che offrirono lo spunto per collegamenti interdisciplinari in vista del colloquio d'esame.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati i testi in adozione, articoli di giornale, Video e DVD forniti dall'insegnante. Testo in adozione: "LetterAutori" Edizione verde vol. 3° di B. Panebianco, M.Gineprini, S.Seminara. Edizione Zanichelli,

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Durante l'anno sono state effettuate due prove scritte per trimestre e tre per il pentamestre, basate su tipologie dell'Esame di Stato.

Nelle verifiche orali si è cercato di sviluppare le capacità logico - espressive, premiando i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà espositiva dagli alunni, al fine di promuovere l'autostima e la fiducia in se stessi.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le prove scritte svolte a casa e in classe hanno avuto lo scopo, in sede di verifica, di controllare il raggiungimento degli obiettivi previsti e l'acquisizione di abilità atte a dimostrare un graduale processo di crescita degli alunni. E' stata considerata la pertinenza alla traccia; la correttezza, la proprietà linguistica e l'efficacia espositiva; l'articolazione, la coesione e coerenza dell'argomentazione; gli apporti critici personali. Nel colloquio si è considerata la conoscenza specifica dei contenuti richiesti, la forma espressiva, la capacità di collegare le conoscenze nell'argomentazione, la capacità di approfondire.

L'insegnante
Veronica Mulotti

Prof.ssa Mulotti Veronica

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

STORIA

La classe si è dimostrata in generale interessata alla disciplina storica proprio perché le problematiche trattate davano modo di sviluppare interessanti parallelismi tra i fatti storici studiati e la realtà attuale. Gli alunni quindi hanno partecipato con interesse alla trattazione di alcuni argomenti di storia nazionale riscoprendo legami e spunti di riflessione. La classe nel suo complesso ha conseguito risultati discreti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

Gli alunni dimostrano di:

- a. conoscere complessivamente i quadri storici italiani ed europei
- b. conoscere le cause e gli effetti relativi ai diversi avvenimenti
- c. saper collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici

ABILITA'

Gli alunni dimostrano di:

- a. saper usare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico- culturali
- b. saper utilizzare concetti in rapporto ai diversi momenti storici
- c. saper utilizzare strumenti concettuali: schemi, cartine storiche, grafici e documenti

COMPETENZE

Gli allievi sanno collocare gli avvenimenti storici nella giusta dimensione spazio-tempo, ma risultano ancora poco agili nei collegamenti.

In particolare:

- a. esprimono adeguatamente i contenuti sostenendo un discorso pertinente
- b. confrontano fatti e situazioni in modo quasi sempre autonomo solo talvolta devono essere opportunamente guidati.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

5. Unità didattiche
6. Moduli
7. Percorsi formativi
8. Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
Modulo 1.: L'età dell'imperialismo e la crisi dell'equilibrio europeo. 1. La spartizione dell'Africa e dell'Asia. 2. La Germania di Guglielmo II e il nuovo sistema di alleanze.	Ottobre

<p>3. La belle époque e le sue inquietudini. La politica interna di Giolitti fra socialisti e cattolici</p>	
<p>Modulo 2.: L'Italia dal periodo postunitario al periodo giolittiano.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Destra e Sinistra storica: nuovi problemi nell'Italia postunitaria. Tratti salienti della politica interna ed estera. La questione meridionale. 2. L'Italia giolittiana. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. La politica interna tra socialisti e cattolici. La politica estera e la guerra di Libia. 3. La grande migrazione. Il fenomeno della migrazione verso le Americhe degli italiani nel periodo giolittiano. 	<p>Novembre Dicembre</p>
<p>Modulo 3.: La prima guerra mondiale.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I due principali schieramenti prima della guerra. Le due crisi marocchine. Le due guerre balcaniche e "la polveriera balcanica". 2. 1914, il fallimento della "guerra lampo". Il sistema delle alleanze e l'invasione del Belgio: dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. 3. L'Italia dalla neutralità alla guerra: interventisti e neutralisti. 4. 1915 – 1916, la guerra di posizione e il sistema delle trincee. 5. 1917, la svolta, gli Stati Uniti intervengono nel conflitto. Il ritiro della Russia. 6. La conferenza di pace e la Società delle nazioni. I trattati di pace e la formazione di nuovi stati. 	<p>Gennaio Febbraio</p>
<p>Modulo 4.: La Russia da Lenin a Stalin.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica. Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d'ottobre. La politica estera: la pace di Brest-Litovsk. La politica interna: la guerra civile tra rossi e bianchi. La politica economica: dal comunismo di guerra alla NEP. 2. L'Unione Sovietica di Stalin. L'industrializzazione dell'URSS. Il terrore staliniano e i gulag. L consolidamento dello stato totalitario: il culto della personalità. 	<p>Febbraio Marzo</p>
<p>Modulo 5.: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le difficoltà economico sociali dopo il conflitto: il biennio rosso e la formazione di nuovi partiti. I fasci di combattimento. 2. L'ascesa del fascismo: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti. Dallo stato autoritario allo stato totalitario. 	<p>Marzo Aprile</p>

<ol style="list-style-type: none">3. Il regime fascista in Italia. Le leggi fascistissime. La politica interna ed economica. La politica estera. Il Concordato e i rapporti con la Chiesa e la Monarchia: un totalitarismo imperfetto.4. Propaganda e ricorso ai mezzi di comunicazione di massa. Il controllo totale della società.5. Le leggi razziali	
<p>Modulo 6.: La crisi della Germania repubblicana e il nazismo.</p> <ol style="list-style-type: none">1. La breve stagione della repubblica di Weimar.2. Hitler e la nascita del partito nazista.3. Il nazismo al potere e la nascita del Terzo Reich.4. L'ideologia nazista e l'antisemitismo: le leggi di Norimberga.	Aprile
<p>Modulo 7.: Gli Stati Uniti e la crisi del '29.</p> <ol style="list-style-type: none">1. Il nuovo ruolo degli Stati Uniti.2. La crisi del '29: dagli USA al mondo.3. Roosevelt e il New Deal.	Aprile Maggio
<p>Modulo 8.: La seconda guerra mondiale.</p> <ol style="list-style-type: none">1. L'affermazione dei regimi fascisti in Europa.2. Dalla "guerra lampo" alla svolta del 1941.3. L'inizio della controffensiva alleata.4. La caduta del fascismo e la Resistenza in Italia.5. La proclamazione della Repubblica Italiana e la nuova Costituzione.6. Il mondo bipolare. La guerra fredda.	Maggio

METODOLOGIE

Accanto alla iniziale lezione frontale, si è cercato di accostare la lezione interattiva per coinvolgere maggiormente gli alunni. Altri metodi didattici sono stati: domande stimolo, conversazione clinica, lettura e commento delle fonti. Spunti presi da articoli di giornali o fatti attuali, hanno costituito il punto di partenza per lo sviluppo delle tematiche generali, inoltre l'apprendimento concreto è servito ad incentivare la motivazione allo studio della disciplina.

MATERIALI DIDATTICI

Oltre al principale strumento di lavoro e cioè il testo in adozione: "Voci della storia dell'attualità" di A. Brancati e T. Pagliarini, vol.3° Edizioni: La Nuova Italia, sono stati utilizzati documentari e filmati d'epoca.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche utilizzate per la valutazione sommativa sono state orali, ma si sono effettuate anche verifiche di tipo scritto con domande chiuse e aperte per favorire la padronanza del lessico specifico e lo sviluppo della capacità espressiva. Per i più dotati, durante le interrogazioni si è fatto ricorso alla discussione e all'argomentazione, mentre per coloro le cui difficoltà erano più evidenti si è proceduto con il semplice dialogo basato su domande e risposte. Alla valutazione sommativa, ovviamente, hanno contribuito anche altri indicatori, quali l'attenzione, l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno.

L'insegnante
Veronica Mulotti

Prof.ssa Albertin Maria Chiara

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE

La classe appare eterogenea dal punto di vista dei risultati, che non sempre rispecchiano le effettive potenzialità degli alunni. Infatti, l'approccio alla lingua straniera, all'inizio del corso di studi carico di entusiasmo, è diventato progressivamente meno rigoroso: il passaggio dalla lingua della comunicazione in ambito quotidiano, familiare, alla lingua del commercio e agli aspetti culturali legati all'area d'indirizzo ha gradualmente indebolito la motivazione, nonostante gli stimoli in ambito economico offerti dalla realtà che ci circonda.

Dietro l'apparenza di una classe brillante e partecipe per la presenza di alcuni individui con buone potenzialità, spirito di iniziativa, regolari nell'impegno, si è nascosto un nutrito gruppo di alunni che già dall'anno scorso ha abbandonato la responsabilità della propria crescita culturale, partecipando in modo poco costruttivo alle lezioni e impegnandosi poco o per nulla a casa. I risultati di apprendimento sono perciò, in molti casi, deludenti e possono essere descritti come riportato sotto.

CONOSCENZE

Nonostante la revisione operata per l'intero primo periodo dell'anno scolastico, una parte della classe confonde ancora le strutture e funzioni linguistiche delle comunicazioni di ambito familiare, quotidiano. Non tutti hanno sufficiente conoscenza del lessico e delle strutture morfosintattiche che caratterizzano le comunicazioni di carattere commerciale.

Per quanto riguarda gli argomenti di carattere culturale o professionale affrontati nel corso dell'anno scolastico, appare diversificata sia la conoscenza delle strategie di esposizione orale e d'interazione, sia di quelle di produzione scritta e di comprensione di testi relativamente complessi nei suddetti contesti. Emerge che le conoscenze individuate nelle linee guida della riforma per gli istituti professionali richiederebbero tempi molto più lunghi di quelli che effettivamente sono a disposizione nell'arco dell'anno per essere consolidate in uguale misura da tutti gli alunni.

ABILITÀ'

Un terzo della classe è in grado di cogliere diversi dettagli di messaggi orali su argomenti noti di interesse personale, sociale, d'attualità, purché siano espressi chiaramente, mentre altri colgono solo i dettagli 'evidenti'; un terzo non riesce a comprendere alcuna informazione di un messaggio orale.

Quasi tutti hanno dato prova di capire almeno globalmente testi scritti rappresentativi del settore di indirizzo.

Solo alcuni sono autonomi nella produzione orale; generalmente gli alunni riescono ad esprimersi affrontando compiti di routine che richiedano uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti di contenuto noto riguardanti la sfera culturale o professionale. Descrivono quanto appreso con parole molto semplici e quasi tutti devono essere opportunamente guidati; in molti casi l'esposizione orale risente di un

apprendimento prettamente mnemonico, poco consapevole, con interferenze dalla lingua madre; la pronuncia non sempre è corretta, l'intonazione risente molto dell'influenza dei dialetti.

La produzione scritta di relazioni o sintesi, verificata anche in situazioni diverse dalle verifiche ufficiali, è piuttosto lacunosa, così come la trasposizione dall'inglese in italiano e viceversa. Cinque o sei alunni sanno produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, sociale, d'attualità con scelte lessicali e sintattiche abbastanza appropriate.

COMPETENZE

Si ritiene che generalmente sia assai difficile raggiungere le competenze previste per la lingua straniera in chiusura del corso di studi in un istituto professionale: il livello B2 è un obiettivo purtroppo alto. Un gruppo limitato di alunni di questa classe sa padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi di carattere personale o culturale ad un livello intermedio, comunque ha competenze inferiori in ambito professionale, sia commerciale che turistico.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

U.D. - Modulo - Percorso Formativo - Approfondimento	Periodo
Tempi verbali, in <u>Grammar and Vocabulary Trainer</u> (present simple and present continuous irregular verbs; past simple and past continuous; present perfect simple, present perfect continuous, present perfect with for and since, imperative; 'to be going to', Present Continuous, Present Simple to express future actions)	17 ore, settembre - novembre 2014
Banking: Banking today, ATMs, Fraud, Banking services to business, in <u>Business Globe</u> , pp. 202, 204, 207, 210-211	10 ore, ottobre – dicembre 2014
Leasing, Franchising and Factoring, in <u>Business Globe</u> , p. 211	13 ore, dicembre 2014 - marzo 2015
Payment in foreign trade: Open account, Bank transfer, Clean bill collection, Documentary collection, Documentary letter of credit, CWO and COD, in <u>Business Globe</u> , pp. 125-131	2 ore, marzo – Maggio 2015
USA Modern History: The 1920s - The Roaring Twenties, The Great Depression, The Wall Street Crash - in <u>Business Globe</u> , pp. 390-391; Early 20 th Century - The 1930s: the New Deal, The 1940s: the Age of War, The Cold War, Focus on Literature, in <u>Business Globe</u> , pp. 392-393; The 1990s: the electronic age and the World Wide Web, in <u>Business Globe</u> , pp. 396-397; The New Millenium: The early 2000s: the age of terrorism and war; 11th September 2001, in <u>Business Globe</u> , p. 399	10 ore, marzo – maggio 2015

The Internet and e-commerce, in <u>Business Globe</u> , p. 22	4 ore, marzo - maggio 2015
The Welfare State, in <u>Business Globe</u> , p. 348	4 ore marzo– maggio2015
• The Stock Exchange: What happens on the Stock Exchange, Who operates on the Stock Exchange	4 ore, aprile - maggio 2015
Globalisation (What is globalisation; A global language; Global technologies; Global food and drinks; Global Companies; Global TV) in <u>Business Globe</u> , pp. 418-419	5 ore, aprile - maggio 2014
Booking travel, Accomodation, Hotel rooms, Hotel services and facilities, in <u>Tourism Essentials</u> , pp. 24-25, 6-11	maggio 2015
Approfondimenti sul testo o appunti dai testi citati sotto in 'materiali didattici':	
- E-commerce (<u>Business Globe</u> ,p. 22), The history of the Internet (<u>New Economy, Commercial Interest</u> , p. 114)	
- The world of ...ings – Leasing, Franchising and Factoring (<u>Business Globe</u> , p. 211; <u>Tradewinds</u> , p. 437-442)	
- The 1920s - The Roaring Twenties, the Great Depression, the Wall Street Crash; Early 20th century - The 1930s: The New Deal, The 1940s the Age of War, The Cold War (<u>Business Globe</u> , pp. 390-392; John Steinbeck in <u>Across Cultures</u> , Module 11, p. 157)	
- The Stock Exchange: What happens on the Stock Exchange, Who operates on the Stock Exchange (<u>New Economy, Commercial Interest</u> , pp. 38-39)	

METODOLOGIE

L'approccio alla riflessione grammaticale e ai testi concernenti il settore turistico è stato impostato sul metodo comunicativo-funzionale, con attività atte a migliorare la comprensione scritta e orale, e a raggiungere una capacità di produzione scritta e orale progressivamente meno guidata. Per gli argomenti di teoria commerciale e di civiltà, l'approccio è stato prevalentemente improntato sulla lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Per gli argomenti di carattere commerciale o culturale è stato utilizzato il manuale in adozione – MARGHERITA CUMINO, PHILIPPA BOWEN, Business Globe, Commerce, Economy and Culture, Petrini. Per gli approfondimenti degli stessi ambiti e per gli argomenti di carattere turistico gli alunni hanno preso appunti da informazioni date in classe, contenute nei seguenti testi:

- BENTINI, D. RILEY, New Economy, Commercial Interest, Longman, Students' Book
- FRANCESCO RECCHINI, CHRISTINE EADE, Tradewinds, Business Communication and Culture in the English-speaking World, Torino 1995
- ELIZABETH SHARMAN, Across Cultures, Longman
- F. INVERNIZZI, S. MASTRANTONIO, Tourism Essentials, Helblinglanguages.

Per gli approfondimenti grammaticali è stato usato il testo in adozione di Angela Gallagher e Fausto Galuzzi, Grammar and Vocabulary Trainer, PearsonLongman, in adozione dalla classe seconda.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle verifiche orali, almeno due per periodo, gli alunni sono stati valutati sia su attività assegnate a casa, sia sull'esposizione di argomenti di teoria commerciale o civiltà; nel primo periodo, dopo un'adeguata serie di esercitazioni, è stato proposto anche un test di ascolto, che si è rivelato purtroppo ancor più selettivo delle interrogazioni tradizionali. Le verifiche formative orali sono state valutate in base alla seguente tabella concordata con i colleghi del dipartimento di lingue:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI

VOTI	CONTENUTO Grado di conoscenza e approfondimento	ORGANIZZAZIONE e ARGOMENTAZIONE Collegamento e sintesi	ABILITA' ESPRESSIVE Pronuncia, lessico, grammatica, scioltezza
3	Conoscenza dei contenuti quasi nulla o gravemente lacunosa.	Risposta limitata e incapacità di individuare i concetti chiave.	Espressione scorretta e confusa. Comunicazione incomprensibile.
4	Conoscenza scorretta e/o frammentaria.	Mancanza di collegamenti. Le argomentazioni non sono consistenti.	Espressione confusa, frequenti errori, comunicazione difficilmente comprensibile.
5	Conoscenza incompleta e superficiale.	Collegamenti saltuari. Argomentazioni poco chiare e poco consistenti.	Espressione non sempre corretta, Incertezze nell'uso della lingua, la comunicazione è comunque comprensibile.
6	Conoscenza degli elementi essenziali.	Esposizione abbastanza organica, argomentazioni sufficientemente chiare anche se non sempre personali.	Espressione e lessico semplici ma corretti. Pronuncia generalmente corretta. La comunicazione è comprensibile.
7	Conoscenza chiara e discretamente ricca. Qualche apporto personale.	Esposizione discretamente strutturata. Argomentazioni complessivamente chiare ed efficaci.	Espressione corretta e abbastanza sciolta. Discreta ricchezza lessicale e pronuncia corretta. La comunicazione è discretamente efficace.
8	Conoscenze abbastanza precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione organica e coerente. Argomentazioni chiare.	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione complessivamente corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è abbastanza efficace.

9	Conoscenze precise e approfondite. Buoni apporti personali.	Esposizione ben strutturata. Argomentazioni chiare ed efficaci	Espressione corretta e appropriata. Buona ricchezza lessicale; pronuncia e intonazione corrette. Buona scioltezza espositiva. La comunicazione è efficace
10	Conoscenze ampie e approfondite arricchite da apporti originali.	Esposizione strutturata in modo sicuro, argomentazioni originali e critiche.	Espressione corretta, utilizzo di strutture sintattiche complesse e di lessico ricco e variato. Pronuncia ed intonazione corrette, esposizione sciolta. La comunicazione è brillante.

Le prove scritte, due nel primo periodo, almeno quattro nel pentamestre, sono state di varia tipologia, da quelle impiegate sulla conoscenza e l'uso della struttura della lingua, effettuate nel primo periodo, ad altre con domande aperte su argomenti noti di teoria commerciale o civiltà, o quesiti di verifica della comprensione di un testo. Tali test sono stati valutati in base alla griglia proposta per la valutazione della terza prova, tipologia A e tipologia B, allegata al documento di classe.

Alcune attività di produzione scritta assegnate per casa, riguardanti temi trattati in classe durante le lezioni o argomenti delle verifiche scritte, sono state regolarmente corrette e prese in considerazione per la valutazione di fine periodo.

L'insegnante

Maria Chiara Albertin

Prof. Michele Destro

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATEMATICA

CONOSCENZE

- Disequazioni algebriche con valori assoluti e irrazionali
- Disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche
- Funzioni
- Successioni
- Limiti e continuità
- L'algebra dei limiti e delle funzioni continue
- Funzioni continue
- Studio di una funzione

ABILITA'

- Risolvere disequazioni algebriche con valori assoluti e irrazionali
- Risolvere disequazioni esponenziali, logaritmiche e goniometriche
- Saper distinguere i vari tipi di funzioni numeriche e matematiche, biunivoche, inverse, pari, dispari, composte, periodiche, crescenti, decrescenti, monotone
- Saper calcolare il limite di successioni di vario tipo
- Saper riconoscere le tipologie degli intorno di un punto
- Saper calcolare i limiti finiti ed infiniti di funzione per x che tende ad un valore finito o all'infinito
- Saper utilizzare i teoremi generali sui limiti
- Saper eseguire operazioni algebriche con i limiti e con funzioni continue e calcolare i limiti delle funzioni razionali e composte
- Saper distinguere gli infinitesimi e confrontarli.
- Saper riconoscere i diversi tipi di discontinuità di una funzione
- Saper determinare l'equazione degli asintoti orizzontali verticali ed obliqui di una funzione
- Saper disegnare il grafico sommario di una funzione sul piano cartesiano.

COMPETENZE

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative
- utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

settembre - ottobre 2014

Disequazioni di 2° grado fratte. Parabola

Tangenti alla parabola. Teoria ed esercizi

Intersezioni retta - parabola. Disequazioni di grado superiore al 2°

Equazioni e disequazioni intere e fratte con 1 o 2 moduli.

Disequazioni irrazionali. Disequazioni irrazionali.

La funzione esponenziale $y = a^x$ per $0 < a < 1$ e per $a > 1$.

Le equazioni e le disequazioni esponenziali; metodi di risoluzione in funzione del valore della base. Disequazioni esponenziali. Definizione di logaritmo in base a di b. Proprietà dei logaritmi.

La funzione logaritmica $y = \log_a x$, il suo grafico per $a > 1$ e per $0 < a < 1$.

Disequazioni esponenziali risolubili con i logaritmi.

novembre-dicembre 2014

Funzione di una variabile reale. Definizione. Dominio e codominio. Condizioni di Esistenza. Funzioni pari e funzioni dispari. Esempi alla lavagna. Grafico di una funzione.

Funzioni crescenti e decrescenti in senso stretto e in senso lato. Funzioni monotone in un intervallo.

Determinazione del dominio di una funzione algebrica.

Dominio di radicali algebrici di vario grado e con i moduli.

Recupero curricolare: disequazioni di 2° grado fratte. Disequazioni lineari e frazionarie con i moduli. Disequazioni fratte con due moduli. Risoluzione numerica alla lavagna. Disequazioni logaritmiche.

Le successioni. I termini di una successione e il dominio. Successioni limitate superiormente o inferiormente. Successioni crescenti o decrescenti in senso stretto o in senso lato. le successioni monotone.

Le successioni non monotone. Le successioni convergenti ad un valore finito l: limite finito di una successione per n che tende a + infinito.

Le successioni convergenti. Le successioni positivamente divergenti. Successioni divergenti e indeterminate. Il numero di Nepero come limite di una successione particolare.

gennaio-marzo 2015

Limiti di una funzione. Definizioni di intorno completo, circolare, destro, sinistro di un punto. Intorno di infinito, di + infinito, di - infinito; intorno circolare di infinito.

Definizione di limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito.

Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito. teoria ed esercizio di verifica di un limite noto applicando la definizione.

Limite finito destro e sinistro di una funzione. Limite infinito per x che tende ad un valore finito.

Limite finito per x che tende a infinito, a + infinito, a - infinito.

Limite finito destro e sinistro di una funzione.

Asintoto orizzontale, destro e sinistro. Asintoto verticale.

Asintoti orizzontale, verticale ed obliquo.

Definizione della posizione di una retta nel piano cartesiano: coefficiente angolare e ordinata all'origine.

Limite della somma di due funzioni per x che tende a x_0 (finito o infinito), con funzioni che ammettono limite finito. Forma indeterminata + infinito - infinito.

Soluzione del limite col metodo della razionalizzazione.

Limite finito ed infinito per x che tende ad un valore finito o infinito, per x che tende a x_0 da sinistra o da destra. Studio di funzioni semplici e loro grafico. Continuità di una funzione in un punto.

aprile 2015

Algebra dei limiti e delle funzioni continue. Il limite del quoziente di due funzioni applicando il teorema di Ruffini e procedendo alla scomposizione dei polinomi e alla loro semplificazione nel caso della forma indeterminata $0/0$.

Limiti delle funzioni razionali intere e risoluzione delle forme indeterminate. Limiti delle funzioni razionali fratte e risoluzione della forma $0/0$ con la regola di Ruffini.

Limiti delle funzioni fratte per x che tende all'infinito.

Limiti delle funzioni composte. Tecnica del cambiamento di variabile.

maggio 2015

Punti di discontinuità di una funzione, di prima, seconda e terza specie.

Studio sommario del grafico di una funzione (crescenza decrescenza e concavità escluse).

Problemi di scelta in condizioni di certezza. La ricerca operativa e le sue fasi.

La classificazione dei problemi di scelta. I problemi di scelta nel caso continuo.

Problemi di scelta quando il grafico della funzione obiettivo è una retta. Break Even Point.

Il diagramma della redditività ed il punto di equilibrio tra costi e ricavi.

METODOLOGIE

Tenuto conto degli obiettivi posti in sede preliminare, e di quanto concordato nelle riunioni disciplinari, si è fatto uso della lezione frontale quando si sono dovuti introdurre argomenti nuovi o formalizzare concetti fondamentali, inoltre, in un numero limitato di casi, sono stati proposti problemi, per stimolare gli allievi a formulare ipotesi di soluzione basandosi sulle conoscenze già possedute, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e individuare le relazioni matematiche che sottostanno al problema, infine alla generalizzazione e formalizzazione del risultato e al suo collegamento con nozioni teoriche già apprese.

Indipendentemente dal tipo di insegnamento utilizzato per i vari argomenti si è fatto ampio ricorso ad esercizi di tipo applicativo, sia per consolidare le nozioni apprese dagli allievi, sia per far acquisire loro le necessarie abilità.

Nel corso dell'intero anno scolastico si è puntato a sviluppare capacità logiche di comprensione, osservazione e analisi e capacità relative alla modellizzazione e alla applicazione corretta delle informazioni acquisite.

MATERIALI DIDATTICI

Testo adottato:

Dodero/Baroncini/Manfredi - Matematica Giallo – ed. Ghisetti& Corvi – vol. F.

Appunti delle lezioni.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Coerentemente ai contenuti, alle metodologie adottate e agli obiettivi prefissati, sono state utilizzate più tipologie per la valutazione:

- verifiche scritte, articolate sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale;
- interrogazioni per valutare la conoscenza e la comprensione degli argomenti, la qualità dell'esposizione e la capacità di utilizzare le nozioni acquisite in ambiti diversi;
- verifiche scritte di apprendimento nella forma di trattazione sintetica di argomenti, domande a risposta singola e risoluzione di semplici esercizi numerici;
- valutazione orale alla lavagna;
- controllo del lavoro assegnato a casa e tenuta in ordine del quaderno degli appunti delle lezioni e degli esercizi.

L'insegnante

Michele Destro

Prof. Sacchetto Fabio

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

RELIGIONE

CONOSCENZE

La classe si è dimostrata molto interessata alle tematiche affrontate, la partecipazione degli allievi è stata attiva e costruttiva, l'ascolto abbastanza attento. Gli allievi hanno manifestato un particolare interesse nell'affrontare argomenti più attinenti con l'attualità, dimostrando volontà di apprendimento e di confronto. Dal punto di vista disciplinare il comportamento degli allievi è sempre stato abbastanza corretto e la frequenza alle lezioni abbastanza regolare.

ABILITA'

Punto di partenza per l'attività didattica è stata l'esperienza degli alunni, il loro vissuto personale e sociale, che ha permesso loro di avere un approccio concreto e non astratto alle tematiche affrontate, favorendo la capacità di elaborazione personale delle informazioni, di elaborare un proprio punto di vista e di individuare anche quello diverso dal proprio.

COMPETENZE

Il costante lavoro di confronto, ha permesso agli allievi di sviluppare un atteggiamento critico nell'accostarsi alle informazioni e di interiorizzare le stesse per un apprendimento significativo. Infatti l'obiettivo principale che si è voluto raggiungere non ha voluto privilegiare la quantità delle informazioni da dare, ma la capacità di cogliere la complessità dei problemi affrontati e di confrontarsi con l'interpretazione che la dottrina cattolica dà di tali problematiche, permettendo così agli allievi di apprendere i concetti fondamentali della dottrina cattolica.

CONTENUTI DISCIPLINARI

1. La società multietnica: il problema dell'immigrazione, l'attualità dei valori evangelici dell'accoglienza e della tolleranza; il confronto con l'altro, con il diverso; il confronto con culture diverse dalla tradizione cristiana, in particolare il confronto con l'Islam; la condizione della donna nelle diverse tradizioni religiose.
2. La dottrina sociale della Chiesa: il fenomeno della globalizzazione e l'impegno per una più equa distribuzione delle risorse; i giovani e il mondo del lavoro
3. Introduzione alla morale sessuale e familiare della dottrina cattolica; riflessione sul sesto comandamento: il rischio attuale della banalizzazione della sessualità; l'amore cristiano: riflessioni su innamoramento, amicizia, affetto e carità; il

- modello tradizionale di famiglia e i nuovi modelli di famiglia; l'omosessualità secondo la morale cattolica; il fenomeno della prostituzione: cause e conseguenze.
4. La coscienza e l'obiezione di coscienza, introduzione alla bioetica: riflessioni sulla fecondazione assistita, le tecniche e le problematiche connesse, la posizione del Magistero Cattolico in merito.
 5. Il rapporto tra scienza e fede, tra scetticismo e dogmatismo.
 6. I comportamenti a rischio dei giovani: l'uso e abuso di droghe, alcol; comportamenti irresponsabili e violenti. Il vizio del gioco d'azzardo e i rischi connessi.
 7. L'uomo tra anima e corpo: la formazione dell'identità; gli ingredienti per una vita ricca di "senso"
 8. Vizi e virtù della società contemporanea e loro ricaduta sul vissuto degli adolescenti.
 9. Giustizia umana e giustizia divina; il significato cristiano del perdono.

METODOLOGIA

Le metodologie utilizzate sono principalmente due, la prima è il "Learning by doing" e cioè l'imparare facendo attraverso lavori di gruppo, elaborazioni personali ecc., la seconda è quella del problemsolving, ma non sono mancati momenti di lezione frontale utili a presentare o sintetizzare gli argomenti.

In tutte le lezioni è stato presente dal punto di vista epistemologico il "principio di correlazione", come proposto dall'intesa tra lo Stato Italiano e la CEI, il quale prevede che ci sia un legame tra l'esperienza del ragazzo e i contenuti proposti.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati utilizzati: libri, riviste, schede, articoli di giornale, documentari e film sulle tematiche affrontate.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Visto l'esiguo numero di ore a disposizione e le peculiarità spiccatamente formative della disciplina, i criteri per la valutazione sono stati i seguenti : livello di attenzione, partecipazione alle lezioni, disponibilità al confronto e al dialogo sui temi trattati, capacità di rielaborazione e di espressione dei contenuti, padronanza degli argomenti appresi, schede rielaborative.

L'insegnante

Fabio Sacchetto

Prof. Dentello Gilberto

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Scienze motorie e sportive

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

- Comprendere e conoscere il linguaggio specifico dell' Educazione Fisica.
- Conoscere la terminologia specifica, delle finalità e dei criteri di esecuzione, delle regole e delle situazioni tattiche dei maggiori giochi sportivi ed inoltre della tecnica dei fondamentali individuali dei giochi di squadra e delle singole discipline.
- Conoscere le caratteristiche tecnico tattiche e metodologiche di almeno due sport individuali praticati.
- Avere conoscenza teorica di almeno due sport di squadra.
- Conoscere le finalità ed i criteri di esecuzione degli esercizi proposti.
- Conoscere le fasi di una lezione-tipo.
- Conoscere gli elementi fondamentali per allenare la forza, la resistenza, la mobilità articolare e l' allungamento muscolare (stretching), e l'equilibrio.
- Conoscere gli aspetti fondamentali dell' educazione motoria delle seguenti discipline: pallavolo, calcio a cinque (solo gli alunni maschi), basket, atletica leggera nelle specialità di salto in alto, corsa veloce, salto in lungo, getto del peso e i concetti basilari dell' avviamento al tiro con l'arco.
- Conoscere gli argomenti del programma teorico : traumatologia e primo pronto soccorso, il doping nello sport.
- I danni di una scorretta alimentazione e le problematiche legate alla sedentarietà da un punto di vista fisico e sociale.
- Elementi fondamentali dell'anatomia e della funzione dei seguenti apparati: scheletrico-muscolare e cardio- respiratorio .
- Il linguaggio del corpo e la comunicazione non verbale
- Elementi di educazione respiratoria e tecniche di rilassamento

ABILITA'

Possesso del "saper fare motorio".

- Saper eseguire i fondamentali di gioco ed il gioco della pallavolo
- Saper eseguire in modo tecnicamente corretto il salto in alto, il getto del peso e la corsa veloce (100 metri) con partenza dai blocchi
- Saper organizzare applicare ed eseguire circuiti con piccoli e grandi attrezzi
- Saper collaborare e lavorare in gruppo utilizzando il linguaggio del corpo

- Saper leggere ed interpretare il linguaggio del corpo nelle sue varie componenti.
- Aver consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva
- Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive a coppie o i gruppo in modo fluido e personale
- Saper trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento.
- Saper programmare e condurre un'attività motoria finalizzata al miglioramento di capacità motorie o di tecniche di gioco sportivo
- Saper svolgere ruoli di organizzazione e gestione di eventi sportivi (Festa sportiva di fine anno)
- Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività. Saper applicare le procedure del primo soccorso .

COMPETENZE

Gli alunni percepiscono consapevolmente il proprio sé corporeo e sanno usare efficacemente i propri canali percettivi. Padroneggiano gli schemi motori e il proprio movimento utilizzando in modo adeguato le capacità condizionali e coordinative adeguandosi al variare delle situazione.

Nel gioco motorio e sportivo rispettano lealmente le regole e collaborano in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo riconoscendo qualità e limiti propri ed altrui per raggiungere uno scopo condiviso. Hanno acquisito consapevolezza del valore della pratica motoria e sportiva per la propria salute e benessere Sanno adottare in situazioni di vita o di studio comportamenti improntati sul fair-play

Individuano, comprendono, sperimentano e controllano i messaggi non verbali coerentemente ai messaggi verbali per migliorare l'efficacia delle relazioni personali e in contesti formali e di lavoro.

Conoscono le norme di primo soccorso e di una corretta alimentazione per l'adozione di corretti stili di vita. Sono responsabili nella tutela della sicurezza.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER UNITÀ DIDATTICHE

UNITA' DIDATTICHE

ORE

1. Potenziamento fisiologico e metodologia di allenamento (la resistenza)	4
2. Potenziamento fisiologico e metodologia di allenamento (la forza)	4
3. Circuiti allenanti a numero stazioni variabili	4
4. Avviamento al tiro con l'arco	8
5. Il badminton	6
6. Il basket	4
7. La pallavolo	4
8. L' Hitt-ball(gioco sportivo a ruoli).	
9. Il tennis tavolo . 6	
10. Alimentazione sportiva e il doping nello sport.	2
11. Traumatologia sportiva.	2
12. Atletica leggera: Getto del peso.	2

13. Atletica leggera: Salto in lungo.	2
14. Atletica leggera: Salto in alto	2
15. Atletica leggera: Corsa veloce (100 m)	2
16. Equilibrio e Acrosport(piramidi)	4

Ore effettivamente svolte dal Docente nell'intero anno scolastico: 56

METODOLOGIE

Sono stati utilizzati principalmente il metodo globale e il problemsolving(metodo induttivo) per aiutare gli alunni a giungere in modo autonomo e consapevole alla conoscenza delle proprie capacità motorie e alla personale soluzione dei problemi. Sono stati privilegiati i metodi deduttivi il (assegnazione di compiti , misto) per l'apprendimento delle tecniche e tattiche sportive e per le informazioni teoriche.

MATERIALI DIDATTICI

Per l'attività pratica sono state utilizzate tutte le attrezzature disponibili in palestra. Per gli argomenti teorici si è utilizzato il testo in adozione ("A 360°" Scienze motorie e sportive di FocacciGiorgettiFocacci casa ed. Mondadori scuola).

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, si è fatto uso di: percorsi motori, situazioni problema dalle quali emergevano le scelte tattiche, la capacità di lavorare in gruppo ed il consolidamento delle capacità motorie. Per i contenuti teorici si sono utilizzate verifiche orali e scritte .

L'insegnante

Gilberto Dentello

Prof.ssa Callegaro Paola

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

TECNICHE DI COMUNICAZIONE

La classe ha partecipato alle attività disciplinari complessivamente in modo discreto, con un livello d'interesse eterogeneo e collaborando in misura sufficiente al dialogo educativo. Agli studenti è stato posto un quadro generale nell'impostazione della disciplina e uno specifico dei contenuti teorici propri delle Tecniche della comunicazione, attraverso una rivisitazione di tutto il programma, anche antecedente alla classe V. Si è utilizzato prevalentemente il testo di riferimento, ma sono stati fatti numerosi approfondimenti relativi, soprattutto, alle scienze umane, nello specifico la sociologia e la psicologia, discipline con cui le tecniche della comunicazione hanno valenza interdisciplinare. Si sottolinea, inoltre, che durante il processo insegnamento/apprendimento si è dato maggiore spazio agli approfondimenti linguistici, intesi come studio e decodificazione della lingua italiana, con l'obiettivo specifico di migliorare e arricchire il lessico, oltre che di comprendere pienamente gli aspetti semantici/teorici.

Tra gli obiettivi raggiunti nel percorso di studio, la classe ha compreso la possibilità di allargare gli spazi della conoscenza, in particolare momenti didattici sono stati dedicati ai temi dell'educazione civica, in relazione alla comunicazione sociale e del comportamento idoneo ad affrontare il mondo del lavoro.

E' opportuno segnalare che il livello di partecipazione e la qualità delle relazioni è stato, durante l'intero anno, molto differenziato, con punte di eccellenza da parte di alcuni studenti, un atteggiamento sostanzialmente passivo o di disinteresse da parte di altri; non sono mancati costanti atteggiamenti di disturbo.

CONOSCENZE

I Modulo:

1. La scuola di Palo Alto: gli assiomi della comunicazione
2. Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione individuale e di gruppo
3. Il concetto di personalità (Freud); aspetti fondanti della personalità per una comunicazione efficace e persuasiva: il dialogo

II Modulo:

1. Il fattore umano; Taylorismo e Fordismo
2. La scuola delle relazioni umane: Mayo e Maslow
3. Comunicazione mediatica; comunicazione di massa e globalizzazione; i newmedia

III Modulo:

1. Comunicazione in azienda; tecniche di fidelizzazione della clientela; pubbliche relazioni
2. L'immagine aziendale e il piano aziendale

3. Customer care; customersatisfaction
4. Il concetto di marketing

IV Modulo:

- Il linguaggio della pubblicità
- La pubblicità informatica e mediatica

ABILITA'

- Utilizzare in modo adeguato la lingua italiana come strumento di base della comunicazione diretta e professionale
- Individuare strategie di comunicazione per promuovere l'immagine aziendale
- Individuare tecniche e strategie di fidelizzazione della clientela e promozione delle vendite
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare i bisogni, gusti e abitudini di persone e gruppi sociali
- Utilizzare il linguaggio iconografico/visivo in funzione del target dei clienti e della tipologia del messaggio
- Utilizzare il sistema tecnologico e informatico per la realizzazione di un prodotto pubblicitario
- Utilizzare software per elaborare testi e immagini funzionali alla Comunicazione
- Decodificare il linguaggio anglosassone specifico dei sistemi informatici, aziendali, pubblicitari.

COMPETENZE

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rivelazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore
- Costruire e gestire relazioni professionali atte a conseguire gli obiettivi relativi alla customersatisfaction
- Partecipare all'area marketing e alla pianificazione di prodotti pubblicitari
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Decodificare aspetti logistici, nell'ambito delle categorie socio-economiche, attraverso l'utilizzo del pensiero critico.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
I Modulo: punti 1,2,3	ottobre – dicembre; ore 20
II Modulo: punti 1,2,3	dicembre-gennaio; ore 15
III Modulo: punti 1,2,3,4	febbraio- marzo; ore 15
IV Modulo: punti 1	aprile – maggio; ore 15

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale, con tipologia anche interattiva.

Alla lezione frontale è stata frequentemente accompagnata la stesura di schemi di ripasso, costante revisione dei contenuti, di mappe di collegamento, proprio al fine di potenziare l'acquisizione di una più solida metodologia di ricerca.

MATERIALI DIDATTICI

E' stato utilizzato il testo di riferimento:

- Pietro Boccia, *Tecniche di comunicazione. Team working e customersatisfaction*, ed. Simone per la scuola, 1014.

Sono stati consultati anche i seguenti testi:

- F.Cammisa, P.Tournour-Viron, *Tecniche di comunicazione*, ed. Scuola e azienda, Milano 2014; Giovanna Colli e Giuliano Petroni, *Comunicazioni e relazioni nel turismo contemporaneo*, ed. Clitt, Roma 2009.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: gli alunni sono stati abituati ad affrontare le diverse tipologie scritte e orali previste dall'esame di stato.

Le prove scritte di Tecniche della comunicazione hanno valutato questi obiettivi fondamentali:

- la padronanza della lingua
- la conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- la capacità di organizzare e rendere coerente il testo
- la capacità di elaborazione critica

Le verifiche orali hanno invece mirato a valutare:

- la padronanza della lingua e la proprietà del linguaggio
- la conoscenza specifica degli argomenti richiesti
- la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle anche in rapporto multidisciplinare
- la capacità di analisi
- la competenza linguistico-comunicativa

Sono state utilizzate, infine, anche prove strutturate (vero-falso), con valenza ai fini della valutazione.

L'insegnante

Paola Callegaro

Prof.ssa Govoni Paola

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

La classe è composta da 21 alunni di cui una alunna segue la programmazione per obiettivi minimi. Le conoscenze raggiunte dalla classe risultano così distinte: metà classe ha raggiunto conoscenze sufficienti e tra questi alunni si distingue un gruppo di cinque ragazzi che ha dimostrato un livello di preparazione veramente notevole. Questi soggetti hanno affiancato ad una costante partecipazione attiva alle lezioni, un puntuale lavoro domestico di consolidamento delle nozioni apprese in classe.

Nella seconda parte della classe insufficiente, vi sono da segnalare sette unità che presentano gravi lacune. Questi mantengono deficit d'impegno e rendimento, peraltro manifestati e segnalati già dallo scorso anno scolastico. La promozione accordata lo scorso anno non è servita da stimolo, anzi ha rafforzato la consapevolezza che il risultato della promozione veniva conseguito anche in assenza d'impegno. Il tentativo del coinvolgimento nel corso di recupero non ha dato i risultati sperati.

Le conoscenze raggiunte nel corso dell'anno scolastico, risultano dalla ricorrente azione di revisione effettuate in classe sia attraverso colloqui informali, non finalizzati alla valutazione, sia attraverso le prove di verifica.

Le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico riguardano il bilancio civilistico e la fiscalità d'impresa, la contabilità gestionale e la pianificazione, programmazione e controllo di gestione.

ABILITA'

Gli alunni, che presentano complessivamente una preparazione sufficiente sono in grado di collegare il piano dei conti con le voci del bilancio d'esercizio; sono in grado d'applicare i criteri di valutazione, rilevando poi le scritture d'assestamento di fine esercizio, redigendo così il bilancio. Sono in grado inoltre di rielaborare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, calcolando ed interpretando gli indici. Inoltre sono in grado di determinare il reddito fiscale e le imposte dirette dovute dalle imprese. Sono in grado di saper analizzare il punto d'equilibrio per individuare così la redditività, imputando i costi di prodotto sulla base dei centri di costo e dell'attività, riesco a risolvere problemi di scelta aziendale basati sulla contabilità gestionale; sanno impostare semplici budget e contribuire alla redazione del business plan per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale.

COMPETENZE

Nelle verifiche ed esercitazioni periodicamente effettuate è stato possibile riscontrare le capacità da parte di taluni alunni di saper applicare le proprie conoscenze e competenze alla casistica dei temi sottoposti, ciò con espresso riferimento alla costruzione di semplici ma significativi bilanci sintetici e all'applicazione dell'analisi dei costi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

- Unità didattiche
- Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

U.D. - Modulo – Percorso Formativo – Approfondimento	Periodo/ore (verifiche comprese)
<p><u>MODULO 1: bilancio e fiscalità d'impresa</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il bilanciocivilistico Le scritture di assestamento. Il sistema informativo di bilancio La normativa sul bilancio d'esercizio,i criteri di valutazione Lo Stato Patrimoniale, Il Conto Economico e la Nota Integrativa. Bilancio a dati a scelta • L'analisi di bilancio L'interpretazionee rielaborazione del bilancio L'analisi per indici ed interpretazione <ul style="list-style-type: none"> • Le imposte dirette a carico delle imprese Il sistema tributario italiano La determinazione del reddito fiscale: Svalutazione fiscale dei crediti,delle rimanenze ammortamento delle immobilizzazioni,trattamento delle plusvalenze, dei costi di manutenzione e riparazione 	<p>Settembre Ottobre Novembre Gennaio</p>
<p><u>MODULO2:La contabilità gestionale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I metodi di calcolo dei costi La contabilità gestionale,la classificazione dei costi, l'oggetto di calcolo dei costi,il directcosting,il full costing ed l'attivity base d costing. • I costi e le decisioni aziendali I costi variabili e fissi,il break evenanalysis,i costi suppletivi edilmake or buy. 	<p>Febbraio Marzo</p>
<p><u>MODULO 3:Strategieaziendali,programmazione e controllo di gestione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La pianificazione,laprogrammazione e il controllo aziendale La direzione e il controllo della gestione, la pianificazione, la definizione degli obiettivi,i recenti orientamenti strategici e gestionali,il sistema di controllo strategico. • Il budget e il reporting aziendale I costi di riferimento, i costi standard, il controllo budgetario, il budget, i budget settoriali, degli investimenti,finanziari, economici e patrimoniali. L'analisi degli scostamenti ed il reporting • Il business plan e il marketing plan Il business plan, il marketing plan. 	<p>Maggio</p>

METODOLOGIE

Gli argomenti sono stati esaminati e presentati principalmente attraverso lezioni frontali, ponendo come base il libro di testo e utilizzando riviste specializzate per approfondimenti o aggiornamenti. Le varie tematiche sono state approfondite con opportuni esempi pratico-dimostrativi inerenti alle imprese, operanti prevalentemente in campo industriale. Le lezioni sono state talora integrate con fotocopie e documenti desunti dalla pratica, per consentire agli alunni di allargare le loro vedute e completare la loro preparazione con nozioni aggiornate. Nel corso delle lezioni frontalmente agli alunni sono stati costantemente stimolati ad effettuare interventi attivi.

Relativamente al metodo didattico, dopo una prima fase di analisi teorica (inquadrando gli argomenti a livello economico, aziendale, giuridico e contabile), sono stati impostati casi concreti, sviluppando, in classe e a casa, esercitazioni pratiche.

Si è cercato di evitare, inoltre, il prevalere di aspetti meccanicistici o visioni frammentarie della disciplina che va, invece, affrontata avendo cura di evidenziarne le relazioni logiche e i rapporti con le altre discipline. Il punto di partenza è stato l'osservazione diretta dei fenomeni aziendali per coglierne la logica e le caratteristiche, sottoposte poi a successive generalizzazioni e analisi.

MATERIALI DIDATTICI

Fondamentalmente è stato utilizzato il libro di testo:

- Tecniche professionali dei servizi commerciali per il quinto anno - Editrice Tramontana Bertoglio & Rascioni

Parte dell'attività didattica è stata svolta in laboratorio insieme all'insegnante di Laboratorio Applicazioni gestionali per una media di circa tre ore settimanali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nelle fasi di verifica e valutazione dell'apprendimento, strettamente correlate e connesse con tutte le attività svolte durante il processo educativo-didattico della materia, non si sono valutate le sole abilità in materia, ma sono stati attentamente considerati tutti gli aspetti dell'attività scolastica, dall'interesse dimostrato alle abilità operative, dalla capacità di relazionarsi degli alunni, sia con i compagni sia verso la scuola.

Relativamente all'aspetto "sommativo" della valutazione sono state svolte un congruo numero di prove scritte, verifiche orali ed esercitazioni pratiche eseguite durante l'attività di laboratorio.

Con riferimento ai criteri di valutazione si è operato in base alla griglia di valutazione elaborata nell'ambito del dipartimento per materia e del Consiglio di classe.

L'insegnante

Paola Govoni

Prof.ssa Tracco Luisa

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

LINGUA E CIVILTÀ STRANIERA - TEDESCO

Il gruppo di Tedesco della classe VA è formato da due alunni, che quest'anno hanno frequentato le lezioni assieme alle alunne di VB – indirizzo socio-sanitario.

CONOSCENZE

- Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.
- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.
- Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, riferiti in particolare al settore di indirizzo.
- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali.
- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto.
- Lessico e fraseologia di settore codificati da organismi internazionali.
- Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata.

ABILITÀ

- Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione su argomenti di studio o di lavoro.
- Comprendere testi in lingua standard, anche estesi, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio.
- Produrre testi scritti e orali coerenti e coesi, anche tecnico professionali, riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore dei servizi commerciali.
- Utilizzare il lessico del settore dei servizi commerciali, compresa la nomenclatura internazionale codificata.
- Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti nella lingua comunitaria relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa.

COMPETENZE

- Padroneggiare la lingua Tedesca per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER)
- Partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti pubblicitari

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Poiché la classe è stata accorpata nelle ore di Tedesco alla VB socio-sanitario, il programma specifico dell'indirizzo commerciale è stato ridotto per dare spazio ad argomenti di civiltà comuni alle due classi.

Le pagine indicate nel primo modulo si riferiscono al libro di testo in adozione *Punkt.de neu*, Poseidonia. Tutti gli altri moduli sono stati trattati utilizzando fotocopie da altri testi e siti internet.

	Tempi di realizzazione (periodo/ore)
Modul 1: Die Lieferverzögerung <ul style="list-style-type: none"> • TelefonischeMahnung, S.165-167 • Die 1. Mahnung, S. 168 - 171 • Antwort auf 1. Mahnung, S.172-176 • Die 2. Mahnung, S.177-179 • Antwort auf 2. Mahnung, S.181-182 	Settembre - Novembre
Modul 2: Die Menschenrechte <ul style="list-style-type: none"> • Die Geschichte der Menschenrechte • Die Menschenrechte 	Novembre
Modul 3: Die Judenverfolgung <ul style="list-style-type: none"> • Die Diktatur des Nationalsozialismus • Die Nürnberger Rassengesetze • Die Judenverfolgung • Nelly Sachs: <i>Chorder Geretteten</i> • Anne Frank 	Novembre - Gennaio
Modul 4: Die Werbung <ul style="list-style-type: none"> • Die Werbung • Denglisch • Tag der Deutschen Sprache 	Gennaio
Modul 5: Die Nachkriegszeit <ul style="list-style-type: none"> • Die Nachkriegszeit • Das Deutsche Wunder • Die Berliner Mauer • Fluchtaus der DDR • Das Leben in der DDR • Visione film <i>Good bye Lenin</i> 	Febbraio – Marzo
Modul 6: Deutschland und Europa <ul style="list-style-type: none"> • Drei Bundesrepubliken und eine konstitutionelle Monarchie • Bundesrepublik Deutschland • Die Geschichte der EU • Symbole und Institutionen der EU 	Aprile - Maggio

METODOLOGIE

L'approccio metodologico usato è stato di tipo comunicativo, con uso prevalente del metodo induttivo. La lezione frontale è stata spesso alternata a quella di tipo interattivo.

Gli argomenti dei moduli sono stati introdotti dall'insegnante, che ha scritto alla lavagna parole chiave ed ha posto domande atte ad attivare le conoscenze pregresse degli alunni. Successivamente si è passato alla lettura di testi rispettando le seguenti fasi: lettura del titolo e formulazione di ipotesi sul suo contenuto; lettura del testo, comprensione e acquisizione degli elementi referenziali tramite la compilazione di apposite griglie di lettura, riflessione sul contenuto profondo e sul lessico e lo stile utilizzati. Infine, gli alunni sono stati aiutati nella stesura del riassunto e nella sua verbalizzazione. A volte sono stati proposti degli approfondimenti in internet che gli alunni hanno fatto a coppie e poi presentato al gruppo (VA e VB).

MATERIALI DIDATTICI

- Il libro di testo in adozione: Grützner, *Punkt.de neu*, Poseidonia ed il relativo CD.
- Materiali tratti da altri libri di testo:
 - Hossner, Hunziker, *Was ist los?*, Zanichelli, pagg. 138-139, 141
 - Montali, Mandelli, C. Linzi, *Perspektiven*, Loescher, pagg.60-61, 74-75, 82, 171
 - Montali, Mandelli, C. Linzi, *Fundgrube*, pagg. 32-33, 40-41
 - Scarioni, Alberti, Scherfingher, *Im Bilde*, Europass, pag. 133-134
- Siti internet
- Film
- Dizionari
- Materiale autentico.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifiche scritte

Le verifiche scritte sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre, più una simulazione di terza prova.

Per quanto riguarda la tipologia sono state assegnate delle comprensioni testuali e/o domande aperte come nella tipologia B della prova d'esame. Per la valutazione ci si è serviti delle griglie elaborate dal dipartimento di lingue.

Verifiche orali:

Sono state svolte 4 verifiche orali nel corso dell'anno scolastico, due per ogni periodo. In ogni interrogazione gli alunni hanno esposto un argomento a piacere fra quelli studiati in classe ed hanno poi risposto alle domande del docente sugli altri temi trattati. Per la valutazione si è tenuto conto dell'organizzazione e della conoscenza dei contenuti, dell'appropriatezza e varietà del lessico, della correttezza morfosintattica, della pronuncia, ma anche della capacità di rielaborazione e di interazione.

L'insegnante

Luisa Tracco

8.ALLEGATI B
PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

L'evoluzione della tecnologia: tecnologia per la guerra, per il progresso, per la pace.

MATERIE COINVOLTE: italiano – tecniche della comunicazione – lingue straniere - storia

CONOSCENZE:

Gli alunni della classe hanno conoscenza complessivamente sufficiente dei seguenti aspetti delle discipline coinvolte:

- Evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel XX secolo
- Comunicazione e futurismo
- G. D'Annunzio e T. Marinetti
- Storia dell'Italia fino al primo conflitto mondiale
- La comunicazione nel miracolo economico: media e pubblicità
- Il rapporto tra i newmedia e la globalizzazione del messaggio di pace (Mc Luhan- Hans Jonas)
- The history of the Internet and global technologies

ABILITÀ:

In misura diversa, gli alunni hanno dimostrato di essere in grado di:

- Associare tematiche concettuali di diverse discipline attraverso procedimenti linguistici idonei e opportuni
- Argomentare con un linguaggio persuasivo ed efficace, coerente con le definizioni delle tecniche comunicative; riconoscere e interpretare tecniche e strategie della comunicazione verbale e non verbale al fine di ottimizzare l'interazione comunicativa
- Distinguere e utilizzare i newmedia a seconda delle diverse tipologie comunicative
- Realizzare prodotti di stampa e audiovisivi per la comunicazione pubblicitaria
- Utilizzare appropriate strategie per la comprensione di brevi testi in lingua straniera riguardanti l'ambito culturale
- Produrre testi brevi, semplici e coerenti in lingua straniera per esprimere opinioni
- Trasporre dall'italiano in inglese

COMPETENZE:

Un ristretto numero di alunni ha dimostrato di essere autonomo nel gestire le seguenti situazioni:

- Interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici;

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

METODOLOGIE

La lezione in classe, pur essendo stata sostanzialmente di tipo frontale, ha coinvolto gli alunni, richiedendo loro soluzioni per il prodotto da realizzare, al fine di coinvolgerli e di renderli partecipi del percorso formativo, motivandoli in questo modo allo studio delle varie discipline. Sono state applicate anche tecniche di brainstorming e di lezione guidata con domande-stimolo; infine attività di gruppo.

MATERIALI DIDATTICI

Sono stati usati i manuali in adozione, ma sono state fatte anche ricerche testuali e iconografiche in Internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

E' stato realizzato un prodotto, una brochure, frutto della collaborazione dei diversi gruppi in cui la classe è stata suddivisa, a ciascuno dei quali era stato affidato un compito.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La propaganda fascista: mitologia e retorica

MATERIE COINVOLTE: italiano – storia - tecniche della comunicazione

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono sufficientemente i seguenti argomenti:

- Evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel XX secolo
- Comunicazione e propaganda politica
- I cinegiornali e l'Istituto Luce
- La radio e la comunicazione di Stato; l'abolizione della libertà di stampa

ABILITÀ:

Quasi tutti sono in grado di:

- Analizzare e decodificare i messaggi di comunicazione visiva e pubblicitaria
- Riconoscere i sistemi comunicativi di propaganda
- Riconoscere le potenzialità della comunicazione a stampa e audiovisiva
- Comprendere il rapporto tra informazione mediatica e conformismo sociale

COMPETENZE:

In qualche caso emergono competenze che permettono di:

- Interagire nel sistema sociale utilizzando un metodo critico di decodifica delle informazioni mediatiche
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte e/o orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-STORICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

La globalizzazione

MATERIE COINVOLTE: tecniche di comunicazione – diritto - inglese

CONOSCENZE:

E' complessivamente accettabile la conoscenza dei seguenti contenuti:

- Storia ed evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa nel XX secolo
- Mezzi, strumenti e metodi delle comunicazione di massa
- Comunicazione globale: Mc Luhan e il villaggio globale
- Comunicazione pubblicitaria e marketing internazionale
- Strutture dei processi comunicativi con riferimento ai caratteri dei singoli media
- Globalisation
- Gli indicatori dello sviluppo, concetto di crescita economica e sviluppo
- Il Prodotto Nazionale Lordo e Prodotto interno lordo a confronto
- Concetto di globalizzazione e nuove povertà (con approfondimento: il circolo vizioso della povertà)

ABILITÀ:

In modo differenziato, gli alunni sono in grado di:

- Analizzare e decodificare i messaggi di comunicazione visiva e pubblicitaria
- Riconoscere i sistemi comunicativi dei diversi media
Individuare le strategie di comunicazione dell'immagine aziendale
- Individuare le tecniche per la fidelizzazione della clientela
- Individuare gli indicatori quantitativi e qualitativi di misurazione del benessere di un Paese e metterli a confronto: PIL e indice ISU
- Interpretare dati su stili di vita e comportamenti dei consumatori per individuare bisogni, gusti, abitudini, tipologie culturali e territoriali dei diversi gruppi sociali
- Studiare strategie di marketing con valenza internazionale
- Orientarsi nella lettura di testi in lingua riguardanti l'argomento
- Definire i concetti appresi con una pronuncia generalmente comprensibile
- Produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti sull'argomento, accettabili nelle scelte lessicali e sintattiche

COMPETENZE:

Un numero limitato di alunni è in grado di:

- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customersatisfaction

- Pianificare progetti di marketing internazionale attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnici e informatici
- Orientarsi criticamente in ordine ai grandi temi economico quali: progresso economico e miglioramento della qualità della vita
- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra le conoscenze acquisite

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte e/o orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: GIURIDICO-STORICO-LINGUISTICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Il ciclo economico: la crisi del '29 e conseguenze sul piano politico-economico

MATERIE COINVOLTE: diritto ed economia politica –italiano – inglese - storia

CONOSCENZE

Gli alunni hanno sufficiente conoscenza dei seguenti argomenti:

- Ciclo economico: concetti di congiuntura favorevole e sfavorevole
- La legge di Say e il pensiero economico di J.M. Keynes: due scuole di pensiero economico a confronto
- Gli Stati Uniti e la crisi del '29 - il nuovo ruolo degli Stati Uniti; La crisi del '29: dagli USA al mondo; Roosevelt e il New Deal.
- The 1920s - The Roaring Twenties, The Great Depression, The Wall Street Crash
- The Stock Exchange: What happens on the Stock Exchange, Who operates on the Stock Exchange.
- La crisi dell'uomo moderno nel pensiero di Pirandello e Svevo

ABILITÀ

Alcuni alunni sono in grado di:

- Descrivere la teoria di Keynes in ordine all'intervento dello Stato nell'Economia
- Utilizzare appropriate strategie per la comprensione di brevi testi in lingua straniera riguardanti l'argomento
- Comprendere i caratteri essenziali di un genere letterario
- Relazionare oralmente sull'argomento con sufficiente proprietà di linguaggio
- Produrre testi scritti brevi, semplici e coerenti sull'argomento, accettabili nelle scelte lessicali e sintattiche
- Usare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Utilizzare concetti in rapporto ai diversi momenti storici

COMPETENZE

Un gruppo ristretto di alunni è in grado di:

- Orientarsi criticamente in ordine all'intervento dello Stato nell'Economia
- Se guidati, organizzare e collegare le conoscenze acquisite, corredandole di riflessioni personali ed originali
- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra i concetti acquisiti
- Confrontare fatti, situazioni e parallelismi in diversi momenti storici

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale, seguita da discussione guidata da domande stimolo.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione e materiali forniti dalle insegnanti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Simulazione di terza prova; prove orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: Area Tecnico-Giuridica

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Modelli contrattuali

MATERIE COINVOLTE: diritto - inglese

CONOSCENZE

Gli alunni hanno complessivamente raggiunto sufficiente conoscenza dei seguenti argomenti:

- La disciplina dei principali contratti d'impresa tipici e atipici
- the world of -ings (franchising, leasing, factoring).

ABILITÀ

Circa metà della classe è in grado di:

- Comprendere le principali modalità d'applicazione dei modelli contrattuali
- Riferire sul tema con lessico e registro appropriati
- Orientarsi nelle letture di testi e norme codicistiche riguardanti la teoria commerciale

COMPETENZE

Soltanto pochi sono in grado di risalire in modo autonomo alla disciplina dei singoli contratti, orientandosi tra i diversi modelli contrattuali proposti, valutandone vantaggi e svantaggi.

METODOLOGIE

La lezione in classe, pur essendo stata sostanzialmente di tipo frontale, ha coinvolto gli alunni, richiedendo loro soluzioni sugli argomenti da analizzare, al fine di coinvolgerli e di renderli partecipi del percorso formativo, motivandoli in questo modo allo studio delle varie discipline con numerose esemplificazioni pratiche di quanto esposto, anche allo scopo di agevolare la comprensione. Le lezioni sono state integrate da attività che hanno avuto il compito di chiarire i concetti della lezione, rendendoli applicativi con le loro soluzioni.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione; appunti forniti dalle insegnanti.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Simulazione di terza prova; prove orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: AREA TECNICO-GIURIDICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

<i>Welfare State</i>

MATERIE COINVOLTE: diritto - inglese

CONOSCENZE

Gli alunni hanno conoscenze accettabili di:

- Concetto di 'Welfare State'
- Lo Stato sociale nei principi costituzionali che lo caratterizzano.
- La legislazione sociale.

ABILITÀ

Parte della classe è in grado di:

- Definire il concetto di Welfare State oralmente, con una esposizione sufficientemente chiara, o per iscritto, in modo semplice, coerente e coeso
- Descrivere gli obiettivi che lo Stato Sociale si pone nella lotta contro la disegualianza sociale
- Individuare i principi e i valori dello Stato Sociale garantiti dalla Costituzione della Repubblica italiana

COMPETENZE

Un gruppo ristretto di alunni è in grado di:

- Orientarsi criticamente in ordine ai diritti e ai servizi sociali che il Welfare State garantisce ai cittadini in difficoltà.
- Padroneggiare la lingua straniera nei collegamenti fra le conoscenze acquisite

METODOLOGIE

E' stata privilegiata la lezione frontale.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo in adozione.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Simulazione di terza prova; prove orali.

AREA DISCIPLINARE INTERESSATA: AREA TECNICO-SCIENTIFICA

TITOLO DEL NUCLEO PLURIDISCIPLINARE:

Analisi dei costi e dei ricavi

MATERIE COINVOLTE: tecniche professionali dei servizi commerciali, matematica

CONOSCENZE

Gli alunni hanno sufficiente conoscenza dei tipici sistemi di programmazione e di controllo dei costi, del ruolo degli standard nella programmazione e controllo dei costi, oltre ai metodi per l'analisi e controllo dei costi, le funzioni di costo e ricavo, le condizioni grafiche e analitiche di equilibrio economico.

ABILITÀ

Alcuni sanno rappresentare le diverse curve nel piano e individuare le coordinate dei punti di intersezione, rappresentare il diagramma della redditività individuando scopi e limiti della Break Even Analysis, analizzare gli scostamenti tra dati effettivi e dati programmati.

COMPETENZE

Pochi sanno interpretare dal punto di vista economico il grafico di una funzione e riconoscere eventuali punti significativi della curva, le cui coordinate sono ottenute mediante l'utilizzo di eventuali supporti informatici, o interpretare il diagramma della redditività e applicare l'analisi dei costi e ricavi a semplici tipologie industriali.

METODOLOGIE

Le lezioni in classe, per tutte le discipline coinvolte, sono state prevalentemente di tipo frontale cercando però anche la partecipazione degli alunni richiedendo loro soluzioni sugli argomenti trattati. Le lezioni sono state integrate da numerosi esercizi che hanno avuto il compito di chiarire le metodologie operative.

MATERIALI DIDATTICI

Testi in adozione, riviste, appunti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate, per ciascuna disciplina, verifiche orali e scritte (calcolo e rappresentazione del punto di equilibrio, B.E.P. e analisi degli scostamenti).

9. MODELLI SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

TEMPO A DISPOSIZIONE PER OGNI SIMULAZIONE: 210 MINUTI

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 11 FEBBRAIO 2015



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Matematica

Candidato..... Data

DISCIPLINA: Diritto- Economia Politica

Quesito n. 1) Spiega in cosa differiscono tra loro il rapporto di lavoro subordinato e quello autonomo.

Quesito n. 2) Nel contratto individuale con il quale un imprenditore assume un operaio o un impiegato devono essere specificati la durata della prestazione lavorativa e l'orario di lavoro, la qualifica attribuita e le mansioni assegnate al lavoratore, il trattamento normativo e il trattamento economico. Questi caratteri generali che troviamo nel contratto individuale di lavoro sono previsti dal CCNL di settore. Spiega la funzione del CCNL.

Quesito n. 3) Un imprenditore titolare di un'azienda chimica incarica un esperto di marketing di organizzare una campagna pubblicitaria per il lancio di un nuovo prodotto. Quale tipo di contratto è configurabile tra le parti? Spiegate le caratteristiche.



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Matematica

Candidato..... Data.....

DISCIPLINA: LINGUA FRANCESE *

Quesito n. 1) Comment les entreprises peuvent effectuer leurs règlements ? À propos du règlement international, parlez en particulier de la procédure la plus utilisée à l'étranger pour sécuriser soit le vendeur que l'acheteur.

Quesito n. 2) Les entreprises choisissent les modes de transport pour leurs livraisons selon des exigences très précises en termes de sécurité, rapidité, coût, types de marchandises et des destinations. Après avoir justifié cette affirmation, indiquez les causes les plus fréquentes des réclamations relatives aux transports et les conséquentes actions que les destinataires ont le droit d'entreprendre.

Quesito n. 3) En général le contrat de transport prévoit aussi une assurance pour protéger la marchandise envoyée, bien que la couverture offerte par le transporteur ne prenne pas tout en charge. Parlez des formules d'assurance et des types de police proposés sur le marché.

* È consentito l'uso del dizionario bilingue



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Matematica

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TEDESCO

Quesito n. 1) Was versteht man unter dem Begriff "Denglisch"?

Quesito n. 2) Wie ist die Sprache der Werbung?

Quesito n. 3) Wann wurden die Nürnberger Rassengesetze geschrieben? Was verboten sie den Juden?

E' consentito l'uso del dizionario bilingue e del monolingue.



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Francese/Tedesco, Inglese, Matematica

Candidato..... Data

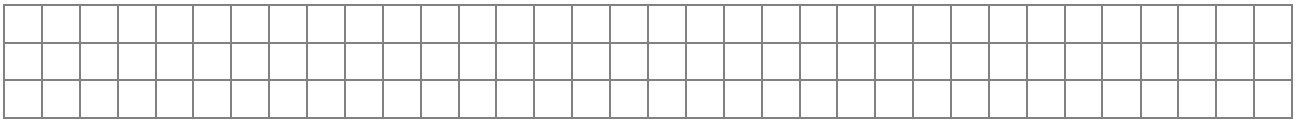
DISCIPLINA: INGLESE¹

Quesito n. 1) You are the manager of a company and you need a loan for your business: what opportunities could a bank offer you? (max 7righe)

Quesito n. 2) You are an exporter and you enter into a factoring contract with a finance house? Describe your contract. (max 7righe)

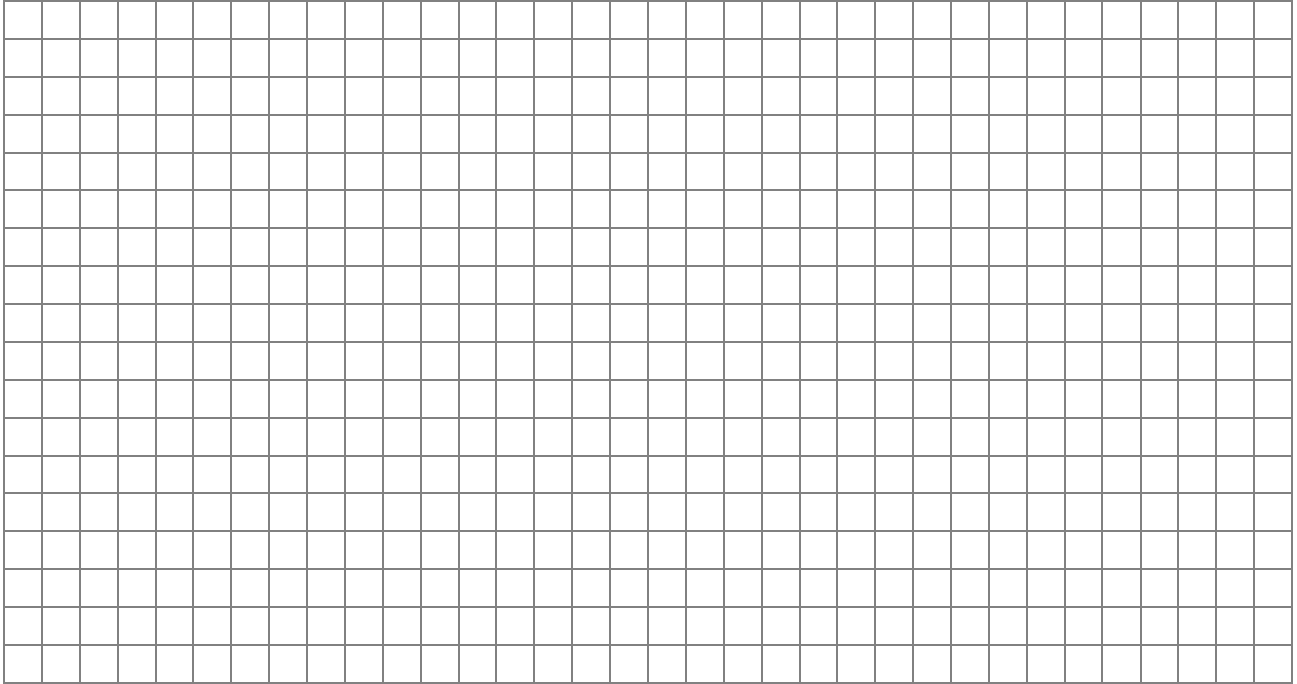
¹ È consentito l'uso del dizionario bilingue

Quesito n. 3) You have just obtained your diploma and you decide to set up in business: you would like to sell clothes and you are interested in joining the network of a franchisor. What advantages and duties do you expect? (max 7righe)



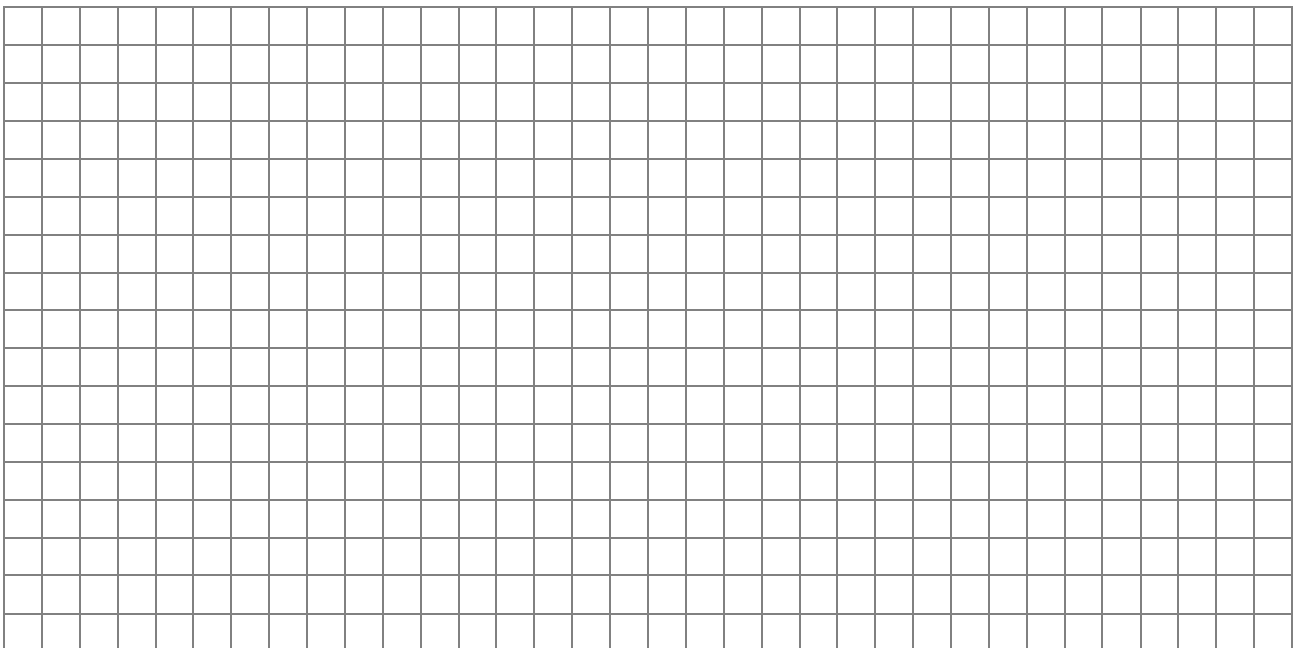
Quesito n. 2)

Il candidato risolva la seguente disequazione esponenziale: $-2 \cdot 3^x - 9^x + 3 < 0$



Quesito n. 3)

Il candidato verifichi che: $\lim_{n \rightarrow +\infty} \sqrt{\frac{n+1}{9n}} = \frac{1}{3}$



SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA 31 MARZO 2015



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Inglese, Matematica, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: DIRITTO-ECONOMIA POLITICA

Quesito n. 1) Spiega in cosa differiscono tra loro la previdenza sociale dall'assistenza sociale. Entrambe sono legittimate dalla Costituzione: si chiede di individuare l'articolo della Costituzione che le prevede espressamente.

Quesito n. 2) Il lavoratore dipendente è obbligato a versare all'INPS i contributi previdenziali per ottenere al termine della sua vita lavorativa, la pensione di vecchiaia. A quale tipologia contrattuale ricorre l'INPS nella gestione dei contributi versati dall'imprenditore e dal lavoratore? Si richiede di analizzare la causa del contratto.

Quesito n. 3) Un imprenditore titolare di un'azienda con più di duecento dipendenti si trova in una situazione economica difficile per cui decide di porre in Cassa integrazione i lavoratori in attesa di rilanciare l'attività economica. Di quale modello di Cassa integrazione si tratta? Può il datore di lavoro prendere questa decisione di sua sponte? Descrivi la procedura cui dovrà attenersi il datore di lavoro.



IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Inglese, Matematica, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

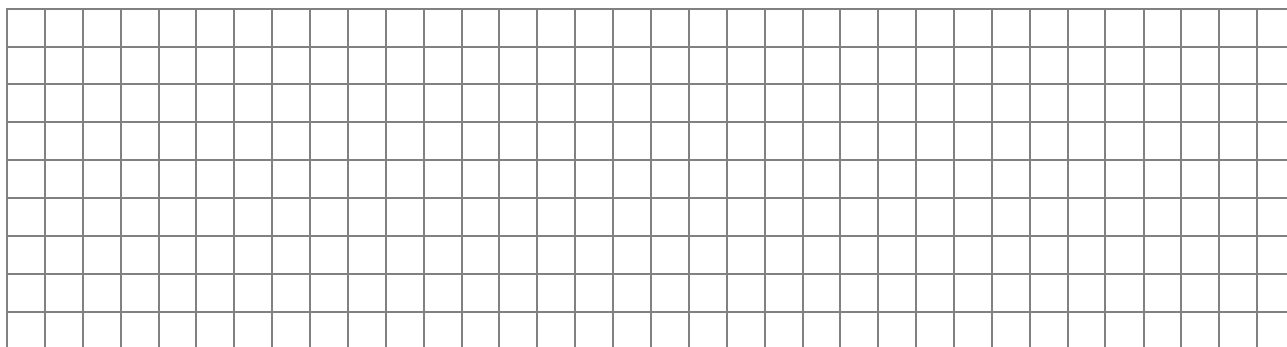
DISCIPLINA: INGLESE²

Quesito n. 1) Explain what the Wall Street crash was and describe its consequences on business and workers (max 7righe)

Quesito n. 2) When and why did the Internet start? (max 7righe)

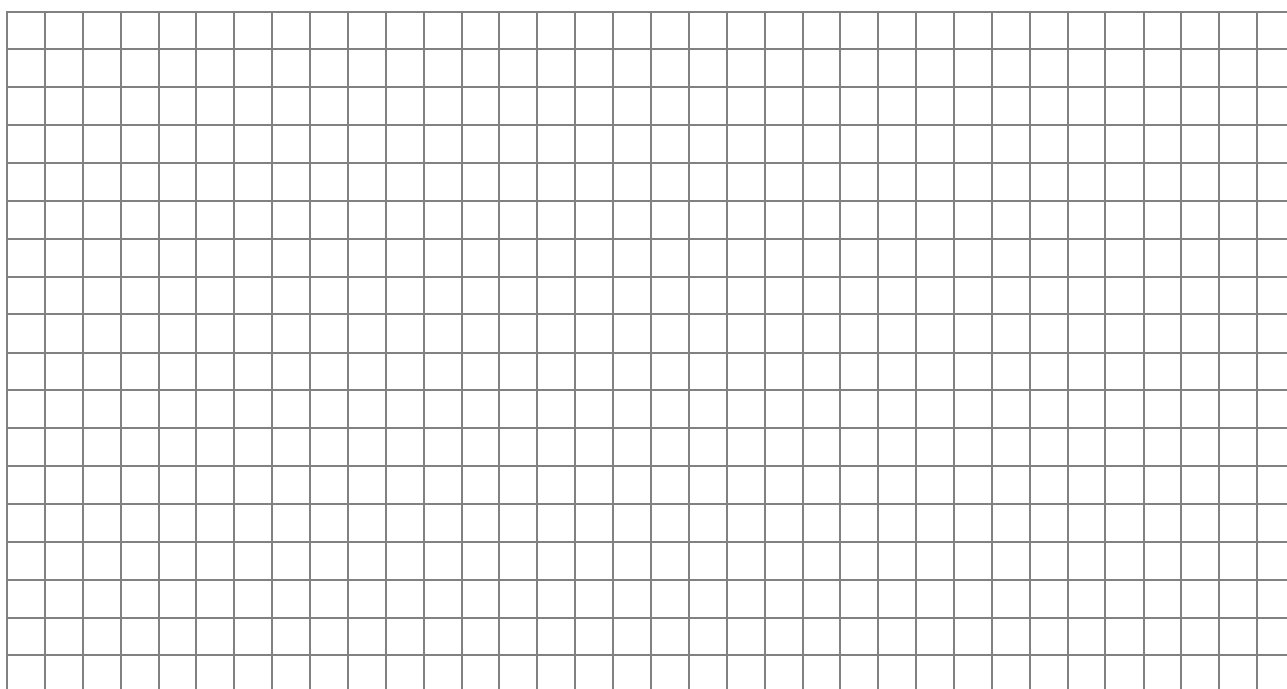
² È consentito l'uso del dizionario bilingue

Quesito n. 3) A research project carried out by the University of Warwick demonstrates that 'the level of happiness in a country is linked to the welfare system'. Do you agree with the results of the research project? Why? Why not? (max 7righe)



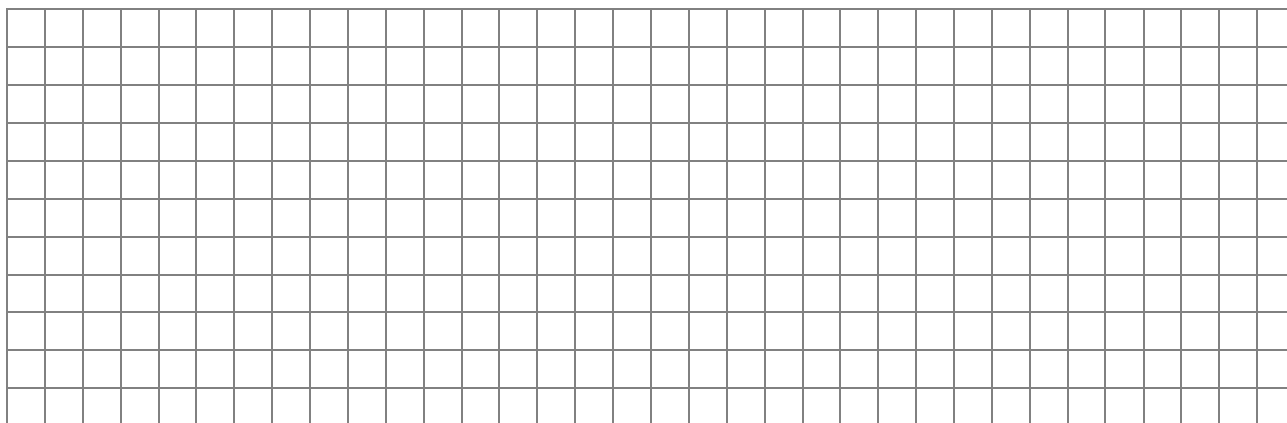
Quesito n. 2)

**Verificare che la funzione $f(x) = x^3 - 1$ successione
ha limite per n che tende a $+$ ∞ pari a $+$ ∞**



Quesito n. 3)

**Verificare che la funzione $f(x) = (9x - 3) / (3x)$
ha limite per x che tende a $+$ ∞ pari a $+$ ∞**





IPSS "C.COLOMBO"

Via San Francesco 33, ADRIA-RO

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA (tip. B)

Discipline della III prova

Diritto-Economia Politica, Inglese, Matematica, Tecniche di Comunicazione

Candidato..... Data

DISCIPLINA: TECNICHE DI COMUNICAZIONE

Quesito n. 1) Cosa significa il secondo assioma della Pragmatica della comunicazione (Palo Alto) *Ogni comunicazione implica un livello del contenuto e della relazione.*

Quesito n. 2) Quando un insieme di persone si può definire gruppo?

Quesito n. 3) In azienda con quali strumenti avviene la comunicazione interna?
